



## COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

PROVINCIA DI FOGGIA

**Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituita da 10 aerogeneratori con potenza complessiva di 60MW e opere di connessione alla RTN, sito nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Lagnano"**

### PROGETTO DEFINITIVO

### Relazione Archeologica

COD. ID.					
Livello prog.		Tipo documentazione	N. elaborato	Data	Scala
PD		Definitiva		12 / 2021	

Nome file

#### REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	DICEMBRE 2021	PRIMA EMISSIONE	AM	FS	FS

COMMITTENTE:



**SINERGIA EWR3 SRL**

Centro direzionale snc,Is.G1  
80143 Napoli (NA), Italia  
P. IVA 09628621212

PROGETTAZIONE:

**ING. FULVIO SCIA**

Centro direzionale snc,Is.G1  
80143 Napoli (NA), Italia  
email: ing.scia@gmail.com  
tel: +393389055174



Dott. Antonio Mesisca

## **INDICE**

### **PREMESSA**

#### **1. METODOLOGIA E STRUMENTI**

#### **2. DESCRIZIONE E UBICAZIONE DEL PROGETTO**

#### **3. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO**

#### **4. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO**

#### **5. CARTA DEL *SURVEY* ARCHEOLOGICO E DELLA VISIBILITÀ DEI SUOLI**

#### **6. FOTOINTEPRETAZIONE**

#### **7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO**

### **BIBLIOGRAFIA**

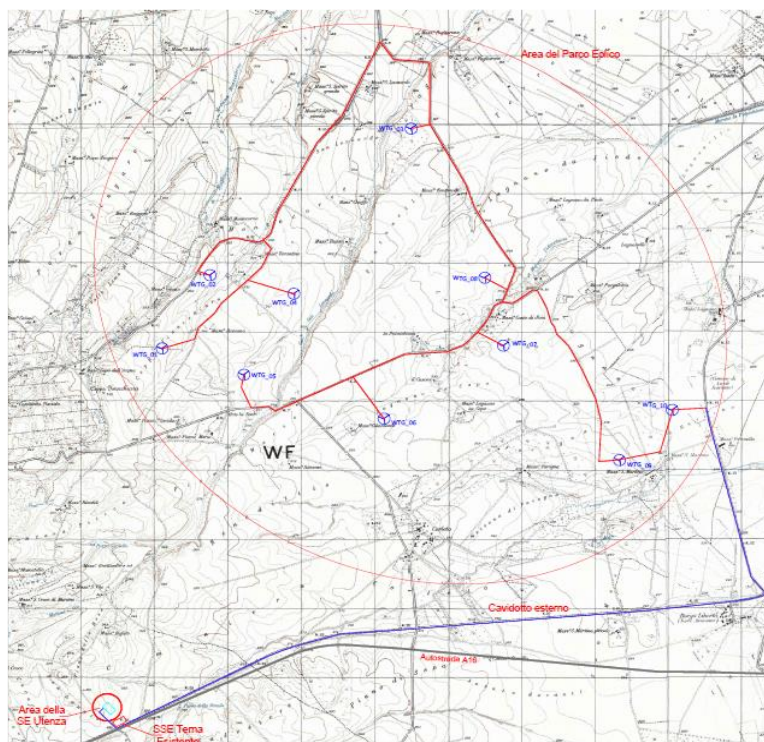
**TAVOLE:**

- **TAV.01\_INQUADRAMENTO DEL PROGETTO**
- **TAV.02\_CARTA DEL *SURVEY* E DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO – 1 DI 4.**
- **TAV.03\_CARTA DEL *SURVEY* E DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO – 2 DI 4.**
- **TAV.04\_CARTA DEL *SURVEY* E DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO – 3 DI 4.**
- **TAV.05\_CARTA DEL *SURVEY* E DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO – 4 DI 4.**
- **TAV.06\_CARTA DELLE INTERFERENZE ARCHEOLOGICHE.**
- **TAV.07\_CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO – 1 DI 4.**
- **TAV.08\_CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO – 2 DI 4.**
- **TAV.09\_CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO – 3 DI 4.**
- **TAV.10\_CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO – 4 DI 4.**

## PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Antonio Mesisca, nato a Benevento il 20.05.1985 e con studio ad Apice (Bn) in via S. Francesco d'Assisi, 25; (P. iva 01766930620), in qualità di Archeologo abilitato nell'elenco MIBACT al n. 2650, I Fascia D.M. 244/19, ha ricevuto in data 26.11.2021, dalla società Sinergia EWR3 Srl, l'incarico per l'elaborazione di uno studio archeologico preliminare, in relazione al progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza pari a 60 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano, in località "Lagnano", in provincia di Foggia.

Ai sensi del Dlgs n. 163/2006 e del successivo Dlgs n. 50/2016 recanti le disposizioni in materia di archeologica preventiva, il committente ha commissionato l'elaborazione della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, nell'area interessata dalla attività di progetto (**TAV.01**). Si presentano in questa sede i risultati inerenti lo studio, al fine di individuare le preesistenze archeologiche e di valutare il grado di rischio archeologico, suggerendo eventuali interventi successivi, preliminari alla realizzazione del progetto.



Inquadramento territoriale su base IGM, Ascoli Satriano (FG).

## 1. METODOLOGIA E STRUMENTI

L'articolazione dello studio storico-archeologico, che rispecchia la sequenza delle attività operative svolte, può essere così schematizzata:

-ricerca bibliografica e d'archivio che consiste nel reperimento dei dati relativi ai rinvenimenti archeologici editi e inediti nella letteratura specializzata, negli archivi della Soprintendenza, presso i gruppi archeologici e le associazioni culturali locali;

-ricerca degli strumenti generali che consiste nella consultazione della documentazione relativa al terreno, con riferimento agli aspetti geologici, pedologici, idrografici, e nell'analisi aerofotografica, finalizzate ad individuare anomalie di tipo antropico o naturale significative per la ricostruzione geomorfologica e antropica del territorio;

-realizzazione di una sintesi storico-topografica relativa al territorio in esame, con riferimento ai siti in cui sono presenti evidenze archeologiche note e già documentate;

-individuazione del rischio di impatto archeologico che consiste nel definire la vocazione al popolamento dell'area, con l'obiettivo di delimitare le fasce a rischio archeologico che possono, anche solo in via indiretta, interferire con il progetto.

Attraverso la valutazione dei dati raccolti si può tentare di definire, con un certo grado di approssimazione, la consistenza storico-archeologica dell'area. Le segnalazioni dei rinvenimenti, raccolte nel presente studio, non sempre consentono un preciso posizionamento topografico dei ritrovamenti, soprattutto per quelli avvenuti in anni lontani e non adeguatamente documentati. Il grado di affidabilità della localizzazione/posizionamento di tali siti non è omogeneo. Alcuni siti possono essere posizionati in modo preciso o con un grado di imprecisione piuttosto contenuto, altri siti sono posizionati solo sulla base del toponimo e quindi con un grado di affidabilità ben più basso. Nelle fasi di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, le basi cartografiche utilizzate sono state:

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

- Carta Tecnica Regionale fornita dal SIT della Regione Puglia
- Tavolette IGM in scala 1:25.000.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Provincia di Foggia
- Aerofotogrammetria e Carta Catastale del Comune di Ascoli Satriano
- Ortofoto e foto satellitari reperite dalle piattaforme multimediali Google e ArcGis
- Piattaforma multimediale MIC “Vincoli in rete”
- Carta Apulia [www.cartapulia.it](http://www.cartapulia.it)

## 2. DESCRIZIONE E UBICAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto per la realizzazione del parco eolico in oggetto prevede l'installazione di 10 aerogeneratori del tipo Siemens Gamesa SG 6.0-170, della potenza nominale pari a 6,0 MW, per una potenza nominale complessiva pari a 60 MW, sito in località "Lagnano" nel territorio comunale di Ascoli Satriano, in provincia di Foggia (FG).

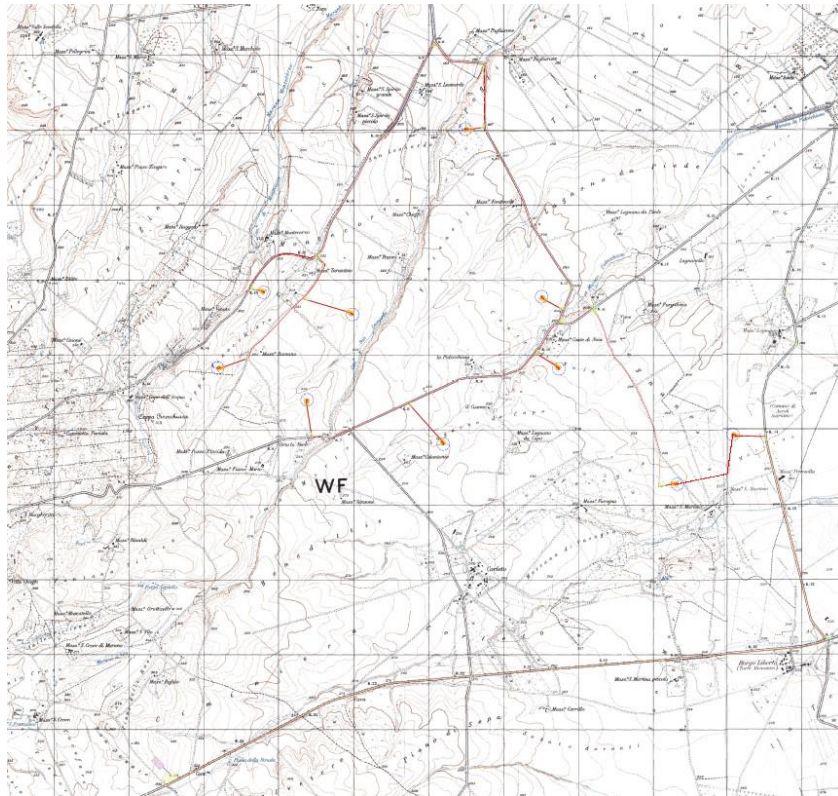
Il modello di turbina che si intende adottare è del tipo SG 6.0 – 170 o similari. Tale aerogeneratore possiede una potenza nominale nel range di 6.0 MW ed è allo stato attuale una macchina tra le più avanzate tecnologicamente; sarà inoltre fornito delle necessarie certificazioni rilasciate da organismi internazionali. Le dimensioni di riferimento della turbina proposta sono le seguenti: D (diametro rotore) fino a 170 m, Hmazzo (altezza torre) fino a 115 m, Hmax (altezza della torre più raggio pala) fino a 200 m.

Lo sfruttamento dell'energia del vento è una fonte naturalmente priva di emissioni: la conversione in elettricità avviene infatti senza alcun rilascio di sostanze nell'atmosfera. La tecnologia utilizzata consiste nel trasformare l'energia del vento in energia meccanica attraverso degli impianti eolici, che riproducono il funzionamento dei vecchi mulini a vento. La rotazione prodotta viene utilizzata per azionare gli impianti aerogeneratori. Rispetto alle configurazioni delle macchine, anche se sono state sperimentate varie soluzioni nelle passate decadi, attualmente la maggioranza degli aerogeneratori sul mercato sono del tipo tripala ad asse orizzontale, sopravvento rispetto alla torre. La potenza è trasmessa al generatore elettrico attraverso un moltiplicatore di giri o direttamente utilizzando un generatore elettrico ad elevato numero di poli.

Gli aerogeneratori si trovano in media a più di 5 km dal centro abitato di Ascoli Satriano e a circa 6 km dal centro abitato di Stornarella, compatibilmente con l'art. 5.3. "Misure di mitigazione" dell'Allegato IV del DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", secondo il quale la minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

strumenti urbanistici vigenti non deve essere inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, nel caso in esame pari a 1,2 km (6 x 200m).



Inquadramento del parco eolico su IGM.

Le grandi arterie viabili di accesso al parco eolico in progetto sono la SP87, SP86, SP88, SP82 e la SP95. Il sito è facilmente raggiungibile dalla SP87 (Strada Provinciale Ascoli-Orta Nova) dalla quale si possono raggiungere le prime torri del parco, mentre proseguendo sulla SP88 (Strada Provinciale Ascoli-Contessa) si può arrivare agli altri aerogeneratori. Tutte le strade di collegamento all'area di impianto sono idonee al transito dei mezzi speciali di trasporto.

Dal punto di vista catastale, l'asse dell'aerogeneratore ricade sulle seguenti particelle del Nuovo Catasto Terreni:

WTG	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
WTG01	Ascoli Satriano	52	88
WTG02	Ascoli Satriano	30	26
WTG03	Ascoli Satriano	31	108
WTG04	Ascoli Satriano	30	62
WTG05	Ascoli Satriano	52	142



**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

WTG06	Ascoli Satriano	55	115
WTG07	Ascoli Satriano	55	63
WTG08	Ascoli Satriano	31	7
WTG09	Ascoli Satriano	70	116
WTG10	Ascoli Satriano	70	7

Dal punto di vista cartografico l'asse degli aerogeneratori è collocato alle seguenti coordinate in WGS 84-UTM 33N:

WTG	E	N
WTG01	552103.87	4563640.30
WTG02	552719.63	4564651.18
WTG03	555413.33	4566831.28
WTG04	553906.83	4564356.23
WTG05	553300.28	4563215.09
WTG06	555120.77	4562625.22
WTG07	556666.49	4563630.61
WTG08	556435.77	4564592.59
WTG09	558251.82	4562089.78
WTG10	558992.55	4562752.56

L'impianto sarà collegato alla rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in antenna a 150 kV nella Stazione Elettrica (SE) Terna a 380/150 kV denominata "Camerelle", ubicata nel Comune di Ascoli Satriano, a quota di circa 340 m s.l.m. In conformità alle indicazioni fornite da Terna S.p.A., gestore della RTN, e delle normative di settore, saranno previsti:

- cavi interrati MT 30 kV di interconnessione tra gli aerogeneratori (cavidotto interno al parco);
- cavi interrati MT 30 kV di connessione tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di trasformazione Utente (cavidotto esterno al parco).

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

La Sottostazione elettrica utente 30/150 kV (SSU) di nuova realizzazione, sarà condivisa con altro produttore: alla società scrivente sarà destinato un edificio con relativo stallo per il trasformatore. La SSU sarà collegata tramite cavo interrato AT 150 kV allo stallo dedicato sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) Terna a 380/150 kV denominata “Camerelle”.

Il cavidotto interno al parco di collegamento tra i 10 aerogeneratori di progetto ha una lunghezza pari a circa 23,3 km, mentre il cavidotto esterno è lungo circa 12,2 km.



Percorso del cavidotto su ortofoto.

Nello specifico, i cavidotti in uscita dal parco eolico confluiranno nella Stazione di trasformazione Utente 30/150 kV di nuova realizzazione, condivisa con altro produttore, ubicata in prossimità della esistente stazione RTN 380/150 kV Terna “Camerelle” nel Comune di Ascoli Satriano, nonché in prossimità del futuro ampliamento della stazione elettrica (SE) “Camerelle”. La stazione di trasformazione

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

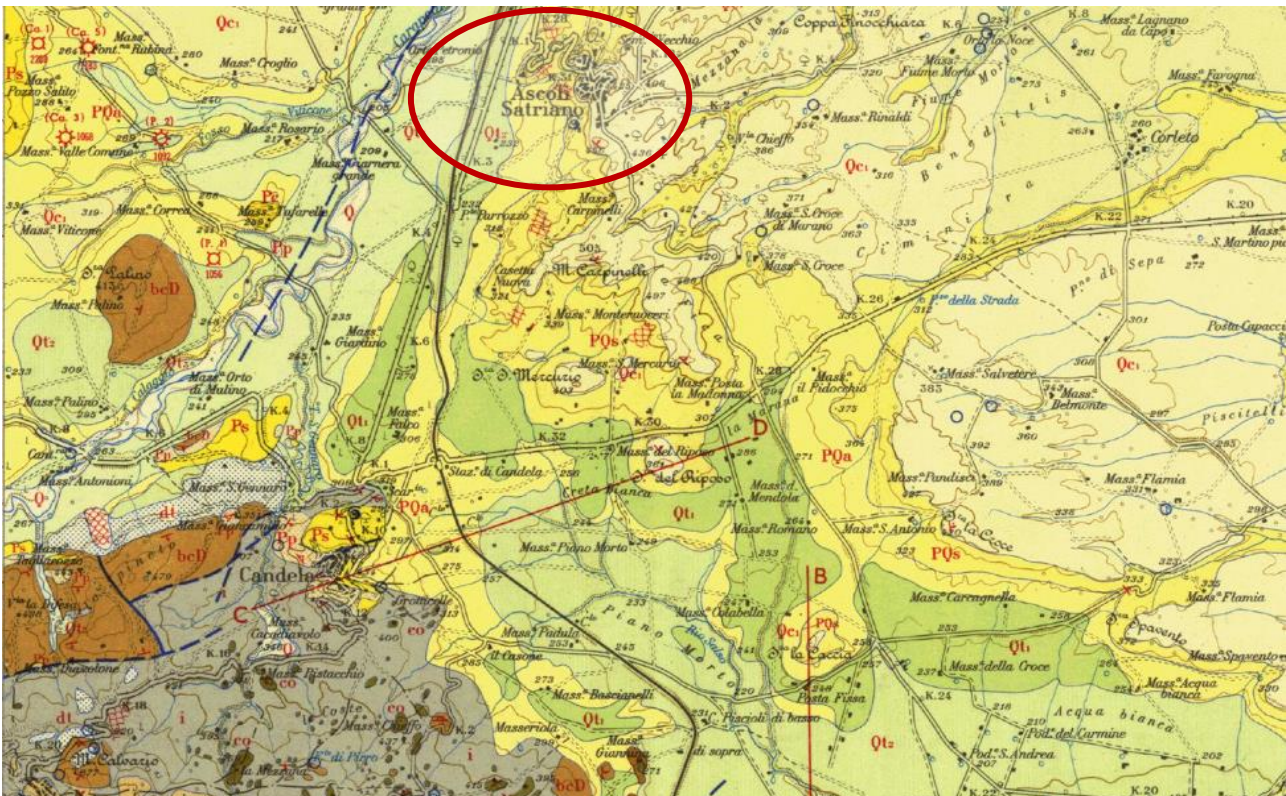
utente avrà dimensioni planimetriche di circa 55 m x 33 m, interessando le particelle numero 335, 339 e 143 del foglio 75 del Nuovo Catasto Terreni del comune di Ascoli Satriano.



Planimetria SE Utente.

### 3. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Il territorio dell'area oggetto di studio, insiste nel settore occidentale del Tavoliere delle Puglie, non lontano dai primi rilievi collinari dell'Appennino Dauno. Esso presenta un paesaggio morbido ed ondulato, con rilievi a sommità piatta, dati da depositi terrazzati marini dolcemente digradanti ad oriente, e che raggiungono quote massime non superiori ai 298 metri (Mass. D'Amendola m. 298, nel territorio di Deliceto; Crocечchia e Posta Cisternola max. m 287, nel territorio di Castelluccio dei Sauri, Mezzana Grande m. 170 nel territorio di Ascoli), collegati da deboli pendii ad ampie vallate alluvionali tra loro interposte. Dal punto di vista geostrutturale questo settore appartiene al dominio di Avanfossa adriatica, nel tratto che risulta compreso tra i Monti della Daunia, il promontorio del Gargano e l'altopiano delle Murge. I terreni sono coltivati in assoluta prevalenza a seminativo (cereali) e in misura minore a uliveti, frutteti, vigneti ed orti. L'area in esame è compresa nel Foglio n. 175 "Cerignola" della Carta Geologica d'Italia, in scala 1:100.000.



Area di progetto su Carta Geologica d'Italia, in scala 1.100.000, Foglio n. 175 Cerignola.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

Dal punto di vista geologico generale, il sito in esame è parte integrante dei terreni situati tra i rilievi collinari a NE di Deliceto, sulle pendici dei Monti della Daunia, ai margini orientali dell'Appennino meridionale. L'area interessata dall'intervento si trova in un contesto geologico generale essenzialmente formato dai sedimenti miocenici, in *facies* di *flysch*, poggianti su un complesso caotico in prevalenza costituito da argille e marne varicolori scagliose. Su tali terreni sono depositati: brecce, brecciole e calcareniti del Paleogene; arenarie, sabbie e sabbie argillose, arenarie con livelli di conglomerati, del Miocene; sabbie del Pliocene, depositi alluvionali terrazzati e alluvioni recenti e attuali dell'Olocene. In particolare, nell'area del territorio comunale di Ascoli Satriano, sono presenti, dal termine più recente, i seguenti terreni<sup>1</sup>:

Q Alluvioni recenti e attuali. (Olocene)

Qe=Qt3 alluvioni terrazzate recenti poco superiori agli alvei attuali, con terre nere e, a volte, con crostini calcarei evaporatici. (Olocene)

Qc1 conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie e arenarie. (fine Calabriano ?)

Pa=PQa argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose. Pliocene-Calabriano

Ps sabbie di colore giallo bruno con lenti ciottolose. Pliocene-Calabriano

Pp conglomerati di base poligenici, fortemente cementati, con ciottoli costituiti in prevalenza di arenarie e di calcari marnosi ed a volte di ciottoli di rocce eruttive. (Pliocene-Calabriano)

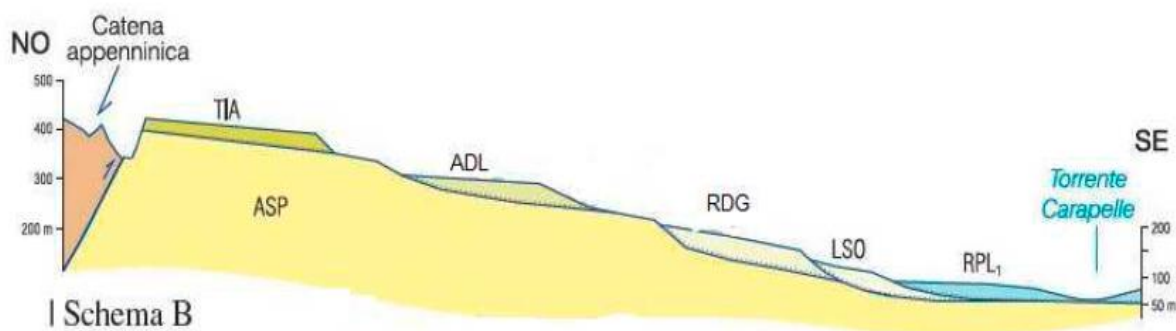
bcD Formazione Della Daunia: calcari organogeni, microgranulari, arenarie e puddinghe poligeniche. (Miocene).

---

<sup>1</sup> Nella identificazione delle formazioni geologiche affioranti si è fatto riferimento alla nomenclatura riportata sulle note illustrative del F°175.

## VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.

Sull'attuale assetto geomorfologico un ruolo fondamentale è stato giocato dalla morfodinamica fluviale. La continuità areale di tali rilievi a sommità piatta è stata infatti localmente interrotta da fenomeni erosivi che hanno portato all'attuale conformazione collinare del territorio. Ciò è peraltro testimoniato dalle ampie vallate alluvionali del "Torrente Cervaro" a N, del "T. Carapellotto" e del "Torrente Carapelle" a S e a SE, oltre che dalla presenza di diffusi depositi continentali alluvionali terrazzati e recenti.



Schema dei rapporti stratigrafici del Foglio 421 Ascoli Satriano 1.50.000 Progetto CARG.

Orograficamente il paesaggio si presenta, così, a morfologia collinare morbida e ondulata. Tale conformazione è conseguenza oltre che della evoluzione tettonica anche della natura litologica dei terreni affioranti. Le aree di affioramento delle facies prevalentemente ghiaioso conglomeratiche, dotate di maggiore resistenza all'erosione, costituiscono gli alti morfologici, e sono caratterizzate da pendii più acclivi. Morfologie più morbide con pendenze dolci caratterizzano invece i terreni più plastici dati dalle Argille Subappennine.

#### 4. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

Lo studio storico-archeologico elaborato in relazione al territorio interessato dall'intervento, è stato impostato su un areale di circa 3,5 km<sup>2</sup>, più ampio rispetto al sito di progetto, mentre per l'analisi del rischio archeologico è stata valutata la distanza fino ad un massimo di 1,5 Km delle evidenze archeologiche note (siti, aree vincolate e di rinvenimento). La scelta è necessaria al fine di poter inquadrare in maniera più esaustiva le frequentazioni e le dinamiche insediative dell'area a ridosso del torrente Carapelle. Un notevole impulso alla ricerca archeologica della Daunia si deve all'analisi delle fotografie aeree condotta da B. Jones negli anni '80 del secolo scorso, infatti molti dei siti archeologici ricadenti nel territorio oggetto del presente studio, sono stati individuati attraverso la fotointerpretazione. A partire dagli anni '90 furono condotte ricognizioni archeologiche proprio sul territorio di Ascoli Satriano, prima da parte Università di Bologna e successivamente dall'Università di Foggia, nella valle del Carapelle, con particolare risalto al progetto archeologico della Villa di Faragola. Proprio la restituzione dei dati della fotografia aerea, ha consentito di individuare in località Masseria Bongo, un sito di epoca preistorica, con tracce di un recinto rettangolare circondato da tre fossati, anche con *compounds* interni<sup>2</sup>. In località Corleto le ricognizioni eseguite dall'Università di Bologna hanno individuato un'area di frammenti ceramici, riconducibile alla presenza di un villaggio neolitico<sup>3</sup> e in località Corleto-Mezzana di Favogna, su un pendio digradante verso il Canale Castello, è stata documentata la presenza di materiali della tarda età del Bronzo<sup>4</sup>. In località Mezzana la Terra e Pezza del Tesoro le ricognizioni hanno permesso di individuare un sistema insediativo caratterizzato da villaggi di piccole dimensioni situati su pianori e colline che presentano continuità di vita anche nell'età del Ferro<sup>5</sup>. In località Masseria Salvetera è stato individuato un'areale di dispersione di frammenti fittili e ceramica con decorazione impressa, riconducibili alla presenza

---

<sup>2</sup> Jones 1987, p. 59, n. 71. Antonacci Sanpaolo 1992a, p. 122, fig. 3, n. 1; Antonacci Sanpaolo 1992b, p. 241.

<sup>3</sup> Antonacci Sanpaolo 1992a, pp. 121–122, fig. 3, n. 2; Antonacci Sanpaolo 1992b, p. 242.

<sup>4</sup> Antonacci Sanpaolo, 1992a, pp. 122, fig. 3, n. 4; Antonacci Sanpaolo 1992b, p. 241.

<sup>5</sup> Antonacci Sanpaolo 1992a, p. 127.

di un insediamento del Neolitico<sup>6</sup>. In località Pozzo Locatto è stato documentato un sito frequentato durante la prima età del Ferro e nella parte finale dell'età del Bronzo. Ad W rispetto all'abitato di Ascoli Satriano le ricognizioni degli anni '90 hanno permesso di individuare in località Giarnera Grande un'area di frammenti fittili, tra cui sporadici elementi che permettono di ipotizzare una frequentazione dell'area a partire dall'età preistorica<sup>7</sup> e in un'altra area, materiali ceramici ad impasto databili all'età del Bronzo<sup>8</sup>. Con l'età del Ferro (X-IX a.C.) si manifestano le prime tracce di significativi cambiamenti nelle modalità insediative e nella cultura materiale caratterizzante di tutta la Puglia settentrionale, popolata da genti daunie. Riguardo agli insediamenti, importanti dati provengono da località Concinti, situata a Nord di località Faragola, identificabile con un villaggio dauno<sup>9</sup>. Abitati di età daunia sono stati altresì individuati in località Faragola, Pozzo Locatto, Muscelle<sup>10</sup> e località Castagno<sup>11</sup>. Ad età preromana è da riferirsi anche il sito in località Giarnera Grande<sup>12</sup>: il sito posto nella valle del Carapelle, ad W dell'abitato di Ascoli Satriano, ben visibile anche in foto aerea, è da attribuire ad una fattoria ellenistica che verosimilmente doveva avere muri di fondazione in ciottoli e coperture in tegole, con alzata in mattoni crudi. In località Orto Petronio sulla destra del torrente Carapelle, a W dell'abitato di Ascoli Satriano i reperti recuperati, indicano una frequentazione di età daunia e la presenza di sepolture daunie distrutte durante i lavori agricoli<sup>13</sup>. Le ricognizioni degli anni '90 hanno rilevato la presenza di due probabili villaggi dauni in località Giarnera Piccola, con materiale di superficie riconducibile sia alle abitazioni, alle attività produttive, e ad aree sepolcrali. Gli avvenimenti politici e militari a partire dal IV secolo a.C. apportarono significativi cambiamenti nell'organizzazione territoriale, in virtù della ripresa delle ostilità tra i Sanniti ed i Romani per il controllo sulla Daunia. La conquista romana ed il conseguente

---

<sup>6</sup> Idem, p. 122, fig. 3, n. 3; Antonacci Sanpaolo 1992b, p. 241.

<sup>7</sup> Antonacci Sanpaolo 1993; pp. 125, n. 4.

<sup>8</sup> Antonacci Sanpaolo 1993; pp. 127, n. 15.

<sup>9</sup> Antonacci Sanpaolo 1992a, pp. 138 – 139.

<sup>10</sup> Antonacci Sanpaolo 1992a, pp. 129–131; Antonacci Sanpaolo 1992b, p. 242.

<sup>11</sup> Goffredo-Ficco 2009, pp.29-30.

<sup>12</sup> Antonacci Sanpaolo 1993; pp. 127, n. 14.

<sup>13</sup> Antonacci Sanpaolo 1993; pp. 125, n. 2.



processo di romanizzazione determinarono anche in quest'area un nuovo modello organizzativo del territorio, che influenzò le dinamiche insediative, economiche e sociali. Questo periodo è infatti caratterizzato da un fenomeno che interessa l'intera Puglia centro-settentrionale, dove gradualmente scompare il sistema di insediamenti sparsi di tipo vicano-paganico, caratterizzante la fase precedente e si diffonde il modello insediativo urbano con la definizione di alcuni centri, quali fulcro della nuova organizzazione del territorio controllato da Roma. Tra le tipologie insediative più diffuse nel territorio vi è la fattoria di piccole dimensioni alla quale può essere associato il sito in località Mezzana Grande, a circa 11 km a N di Ascoli e a circa 3 km a W del Carapelle, individuato tramite fotografie aeree<sup>14</sup>. Provengono sempre da contesti rurali, alcuni siti archeologici caratterizzati dalla presenza di fattorie in località Masseria Selva San Giacomo<sup>15</sup>, in località Longo<sup>16</sup>, nelle vicinanze della stazione di Ascoli Satriano<sup>17</sup>, in località Ischia dei Mulini, dove è stata individuata un'area di frammenti fittili e scarti di lavorazione<sup>18</sup>, e in località Orto Petronio<sup>19</sup>. Attraverso lo studio delle fotografie aeree, B. Jones individuò tracce di centuriazione nel territorio a W-NW rispetto ad Ascoli Satriano<sup>20</sup>: sono state riscontrate anomalie riconducibili a due centuriazioni, con orientamenti diversi e rispettivamente di 20 e 25 *actus*<sup>21</sup>, tuttavia rimane ancora da chiarire se siano da riferire al territorio dell'antica *Ausculum* o della vicina *Vibinum*. In località Giarnera Grande è stata documentata un'estesa area di frammenti ceramici, da associare verosimilmente alla presenza di un esteso *vicus*, probabilmente associato ad una villa, individuata a N, a poca distanza<sup>22</sup>. La fase tardo repubblicana è caratterizzata dalla diffusione sistematica in ambito rurale, di *villae*, strutture residenziali e produttive, al centro di grandi latifondi, spesso perduranti fino all'età tardoantica. Il nuovo assetto

---

<sup>14</sup> Goffredo 2006, p.371.

<sup>15</sup> Antonacci Sanpaolo 1990, p. 124, n. 3; Antonacci Sanpaolo et al. 1992, pp. 842 – 844.

<sup>16</sup> Antonacci Sanpaolo 1991, p. 124, n. 14; Antonacci Sanpaolo 1993, p. 126, n. 6; Antonacci Sanpaolo 1992 b, p. 242.

<sup>17</sup> Antonacci Sanpaolo 1993; pp. 125, n. 1; Antonacci Sanpaolo 1992b, p. 242.

<sup>18</sup> Antonacci Sanpaolo 1993; p. 128, n. 17; Antonacci Sanpaolo 1992b, p. 242.

<sup>19</sup> Antonacci Sanpaolo 1993; pp. 125, n. 3.

<sup>20</sup> Jones 1980.

<sup>21</sup> Schmiedt 1989, tav. XVIII, fig. 2-3.

<sup>22</sup> Antonacci Sanpaolo 1991, p. 124, n. 18 A e B; Antonacci Sanpaolo et al. 1992, pp. 842 – 847; Antonacci Sanpaolo 1993, pp. 126-127, n. 11 A e B.

amministrativo dell'Impero romano adottato a partire dal IV secolo d.C. determinò la nascita della *Regio Secunda* nella quale questo territorio era inserito. Il riassetto delle province determinò cambiamenti radicali sul territorio, sia dal punto di vista politico che amministrativo. Un fenomeno particolarmente evidente in questo periodo fu rappresentato dalla crescita economica avviata già a partire dalla media età imperiale e un forte impulso al processo di gerarchizzazione dei centri urbani accentuando il divario tra le città di maggior rilievo e i centri minori. Il *municipium* di *Ausculum*, continuò a vivere fino all'età tardoantica<sup>23</sup>. In riferimento all'individuazione di evidenze archeologiche riferibili alla presenza di *villae*, denotano nella maggior parte dei casi una continuità che va dalla fine dell'età repubblicana, fino ad età tardoantica; i siti individuati rapportabili a contesti di ambito rurale, sono ubicati alle località Stingi<sup>24</sup>, Giarnera Grande-Longo<sup>25</sup>, Sedia d'Orlando<sup>26</sup>, Orto Petronio<sup>27</sup>, Posta Carrera<sup>28</sup> ed infine la villa di Faragola, nell'omonima località, dove campagne di scavo hanno portato alla luce parte della ricca residenza. Le indagini archeologiche hanno consentito di documentare come in tutte le *villae* già attestate nel territorio tra *Ausculum* ed *Herdonia*, la continuità di frequentazione arrivi fino alla metà del VI secolo, connotata da interventi edilizi di ampliamento e ristrutturazione dei complessi originari, finalizzati alla monumentalizzazione degli spazi residenziali e a nuove articolazioni funzionali dei settori produttivi e artigianali<sup>29</sup>. Con il tramonto del sistema insediativo della *villa*, si assiste nel VII secolo alla conversione delle medesime strutture residenziali, in abitati con spiccate vocazioni artigianali e agricolo-pastorali; mentre l'VIII secolo vede lo sviluppo di un impianto di capanne e l'inserimento di sepolture all'interno di contesti domestici, fino alla destrutturazione progressiva dell'abitato nel corso dell'IX secolo. L'epoca medievale si caratterizza per la frammentazione politico-amministrativa del territorio in esame, anche a seguito

---

<sup>23</sup> Goffredo-Ficco 2009, p.49.

<sup>24</sup> Antonacci Sanpaolo et al. 1992, p. 846; Antonacci Sanpaolo 1990, p. 124, n. 11.

<sup>25</sup> Antonacci Sanpaolo 1991, p. 124, n. 15; Antonacci Sanpaolo 1993, p. 126, n. 10.

<sup>26</sup> Goffredo-Ficco 2009. D'Arcangelo 1991, p.13; Antonacci Sanpaolo et al. 1992, pp. 845 - 847; Antonacci Sanpaolo 1991, p. 122, n. 1; Antonacci Sanpaolo 1992b, p. 242.

<sup>27</sup> Antonacci Sanpaolo 1993; pp. 126, n. 8.

<sup>28</sup> Goffredo 2006.

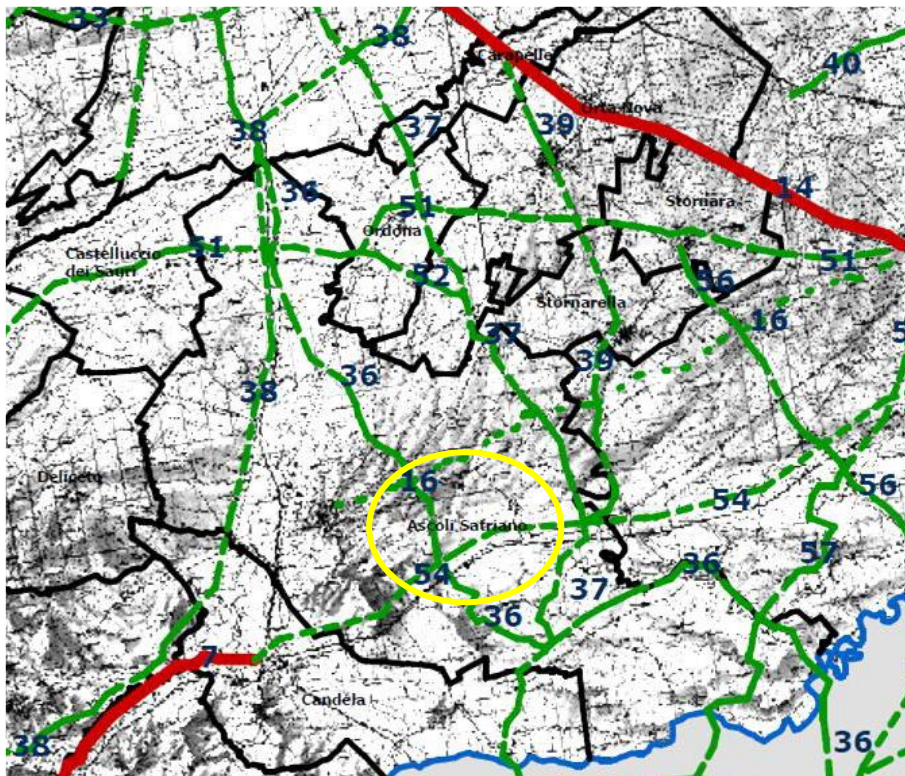
<sup>29</sup> Volpe 2005; Goffredo 2011.

delle contese tra i Bizantini, Longobardi e successivamente i Normanni per il dominio delle Puglie. Durante la dominazione angioina Ascoli Satriano fu feudo di numerose casate, e spesso fu teatro di rivolte contro i signori feudali e alcuni vescovi della città.

### ***Tratturi e Viabilità antica***

A partire dal II millennio a.C. la pastorizia e la transumanza con la graduale affermazione della cultura appenninica, diedero avvio ad un importante processo culturale, sociale ed economico che dalle montagne dell’Abruzzo penetrò nelle pianure del Tavoliere delle Puglie, attraverso lo spostamento stagionale di greggi e uomini. In epoca arcaica e preromana le reti di comunicazione erano legate soprattutto all’utilizzo delle vie naturali, le valli fluviali e le piste sterrate che collegavano le fattorie e le ville ai mercati cittadini e agli scali portuali.

Nel corso del XV secolo sotto la dominazione aragonese, con Alfonso I d’Aragona venne istituito un apposito ufficio per la gestione di questo sistema chiamato “Regia Dogana della Mena delle pecore di Puglia”.



Ascoli Satriano, su Carta Regionale dei Tratturi.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

Nel 1806 con l'avvento dei Francesi nel Regno di Napoli, l'istituzione aragonese venne sostituita da quella del Tavoliere di Puglia fino al 1865, epoca della sua soppressione, gestendo la concessione in regime censuario dei territori fiscali agli ex affittuari dei pascoli doganali. L'area interessata dal progetto eolico ricade nel Tavoliere meridionale, interessato dal passaggio di due delle più importanti arterie riferibili alla viabilità romana che garantivano un agevole collegamento tra Roma ed il porto di Brindisi: la Via Traiana a N e la Via Appia, *regina viarum* più a S.



Carta della viabilità Romana. (G. Alvisi 1970).

Accanto alla viabilità principale il territorio di Ascoli Satriano era attraversato da assi viari secondari, come la *Via Herdonitana* o *Via Aurelia Eclanensis*, che collegava appunto la città irpina di *Aeclanum* con *Herdonia*. Un altro collegamento con la via Traiana, probabilmente frutto di risistemazione di un tracciato esistente, è la *Via Venusia-Herdonia*, documentata a livello epigrafico dai resti di un ponte sul fiume Ofanto, in località Camarda, nel comune di Melfi.

## 5. CARTA DEL *SURVEY* ARCHEOLOGICO E DELLA VISIBILITÀ DEI SUOLI

La conformazione dello strato superficiale e le caratteristiche litologiche sono considerate come l'elemento di partenza per un documento affidabile sulla visibilità del suolo (**TAV.02, TAV.03, TAV.04, TAV.05**).

Nello spessore stratigrafico geologico di superficie (solitamente i primi 25,00 m dal piano di campagna attuale) sono contenute e spesso interfacciate le evidenze archeologiche, ed è proprio attraverso un'analisi dettagliata della reciproca posizione che è possibile determinare l'eventuale presenza di resti archeologici relativi alle diverse epoche dal paleolitico ad oggi. È necessario pertanto procedere verso una ricostruzione sempre più dettagliata del paesaggio attraverso il riconoscimento delle unità geomorfologiche arricchite e definite in categorie. L'interazione fra geologia, geomorfologia e archeologia rappresenta allo stesso tempo il riflesso del rapporto fra comunità umane e natura, un rapporto che non si limita al solo adattamento ma che condiziona, lo stesso assetto del territorio.

Il documento della visibilità della ricognizione in realtà è facilmente definibile come una carta della visibilità dei suoli, contestualizzata al momento in cui è avvenuta la ricognizione stessa: è importante di fatto segnalare l'utilizzo del suolo al momento della ricognizione, contestualizzandolo al momento storico: un terreno precedentemente edificato di fatto può essere attualmente destinato ad uso agricolo e all'interno del suo utilizzo stesso, in base alla stagione e al clima, può essere sfruttato ad arativo, prativo o a coltura intensiva. Lo stesso vale ovviamente nel caso di terreni urbanizzati ed edificati. Così il grado di leggibilità risulta cronologicamente contestualizzabile e variabile. Per definire in modo congruo la leggibilità di un suolo è necessario definire tre macro-categorie: la prima "rilevabile", la seconda "parzialmente rilevabile" e la terza "non rilevabile", relativamente alla possibilità di indagare o meno le condizioni nelle quali si trova lo stato del suolo esaminato contestualmente al momento in cui viene effettuata la ricognizione e l'analisi autoptica. Nel caso di suolo rilevabile è possibile effettuare una sottocategoria relativamente al valore intrinseco di leggibilità: un terreno usato ad arativo avrà un

## VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.

valore ottimo di leggibilità, un terreno prativo sarà leggibile ma con valore sufficiente e così via.

Per superfici “parzialmente rilevabili” si intende la condizione di leggibilità, che seppure non ottimale (per la presenza di residui di vegetazione, elementi antropici di disturbo, etc...), garantisce una lettura del suolo sufficiente, sia dal punto di vista archeologico che di composizione del terreno. Nel caso di suoli non rilevabili è necessario altresì specificare la motivazione per la quale non è possibile esaminare il terreno al momento della ricognizione, per giustificare la mancata restituzione di un valore di leggibilità: il fondo esaminato può di fatto trovarsi oggetto di urbanizzazione/edificazione (sedi stradali asfaltate), può non essere accessibile perché proprietà privata, ma non si esclude che in un momento diverso sia garantito l'accesso e il conseguente rilevamento; oppure semplicemente, un suolo non è rilevabile perché al momento della ricognizione, si trova ad essere oggetto di coltivazione intensiva e quindi non percorribile.

Con questa chiave di lettura è possibile di fatto interpretare la seguente carta della visibilità della ricognizione. Nella piattaforma predisposta per il presente elaborato di **VPIA**, sulla base cartografica IGM in scala 1:25.000 e inquadramento su ortofoto e CTR a 1:5.000 è stata sovrapposta la planimetria del progetto con il sito di ubicazione dell'impianto eolico e relative infrastrutture di collegamento, ricadenti nel comune di Ascoli Satriano (**TAV.01**), al fine di focalizzare l'attenzione sull'area di intervento, su cui è stato eseguito il *survey* archeologico.

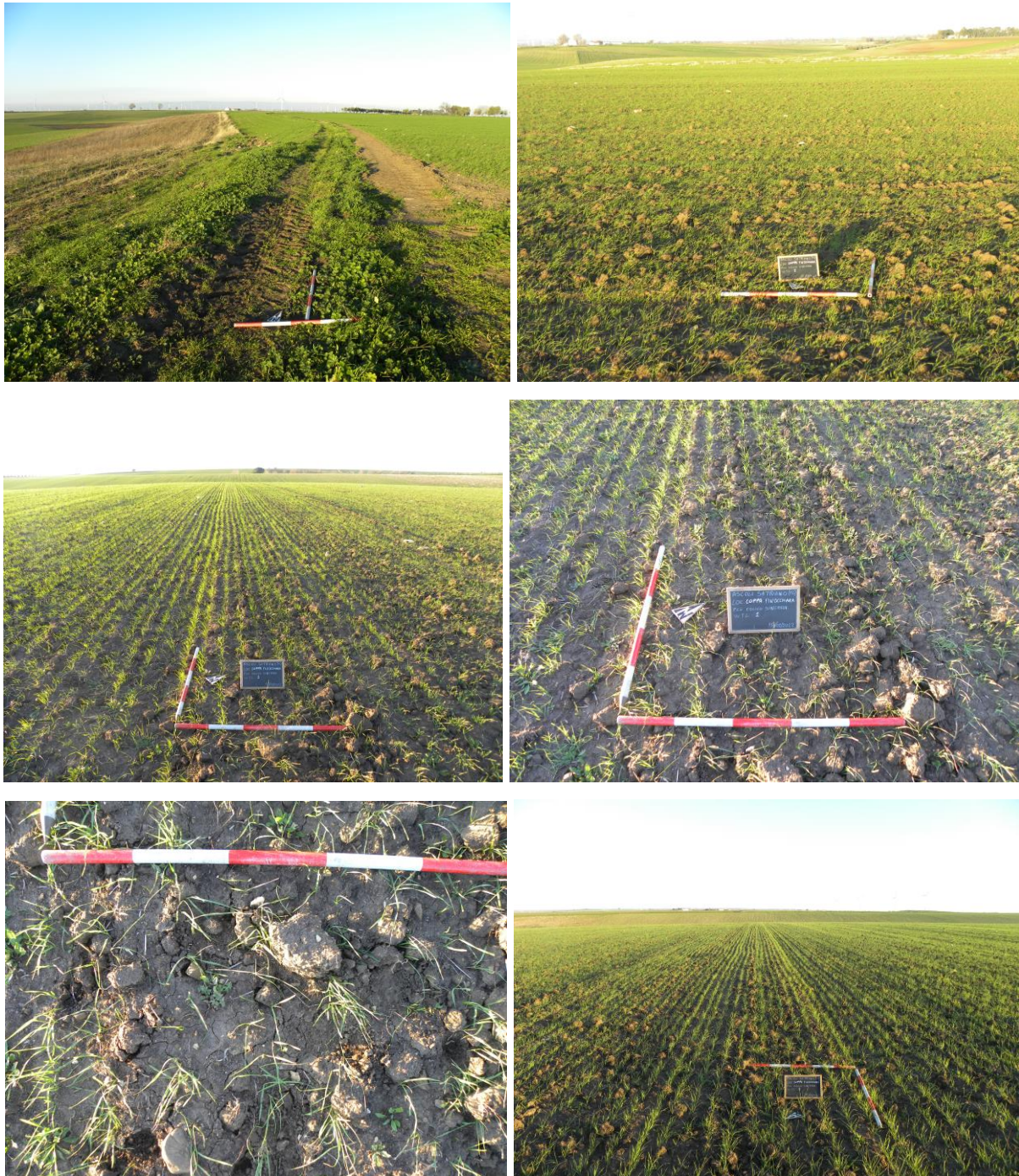
Successivamente analizzando i dati raccolti dalla ricognizione<sup>30</sup>, e dal materiale fotografico prodotto sul campo, è stato possibile elaborare una Carta della ricognizione con i punti di ripresa (**TAV.02**, **TAV.03**, **TAV.04**, **TAV.05**) che si è rivelata molto utile per la lettura del paesaggio attuale.

---

<sup>30</sup>La ricognizione è stata eseguita da un'équipe specializzata nell'archeologia dei paesaggi e nella redazione di valutazioni del rischio archeologico. Sono stati indagati in maniera sistematica e integrale tutti i terreni interessati dalla realizzazione del progetto procedendo in schiera per file parallele a distanza di 10 m circa uno dall'altro, riducendo la distanza a 5-3 m circa fra un archeologo e l'altro nel caso di rinvenimento di materiale archeologico, per permettere una documentazione di dettaglio dei dati.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

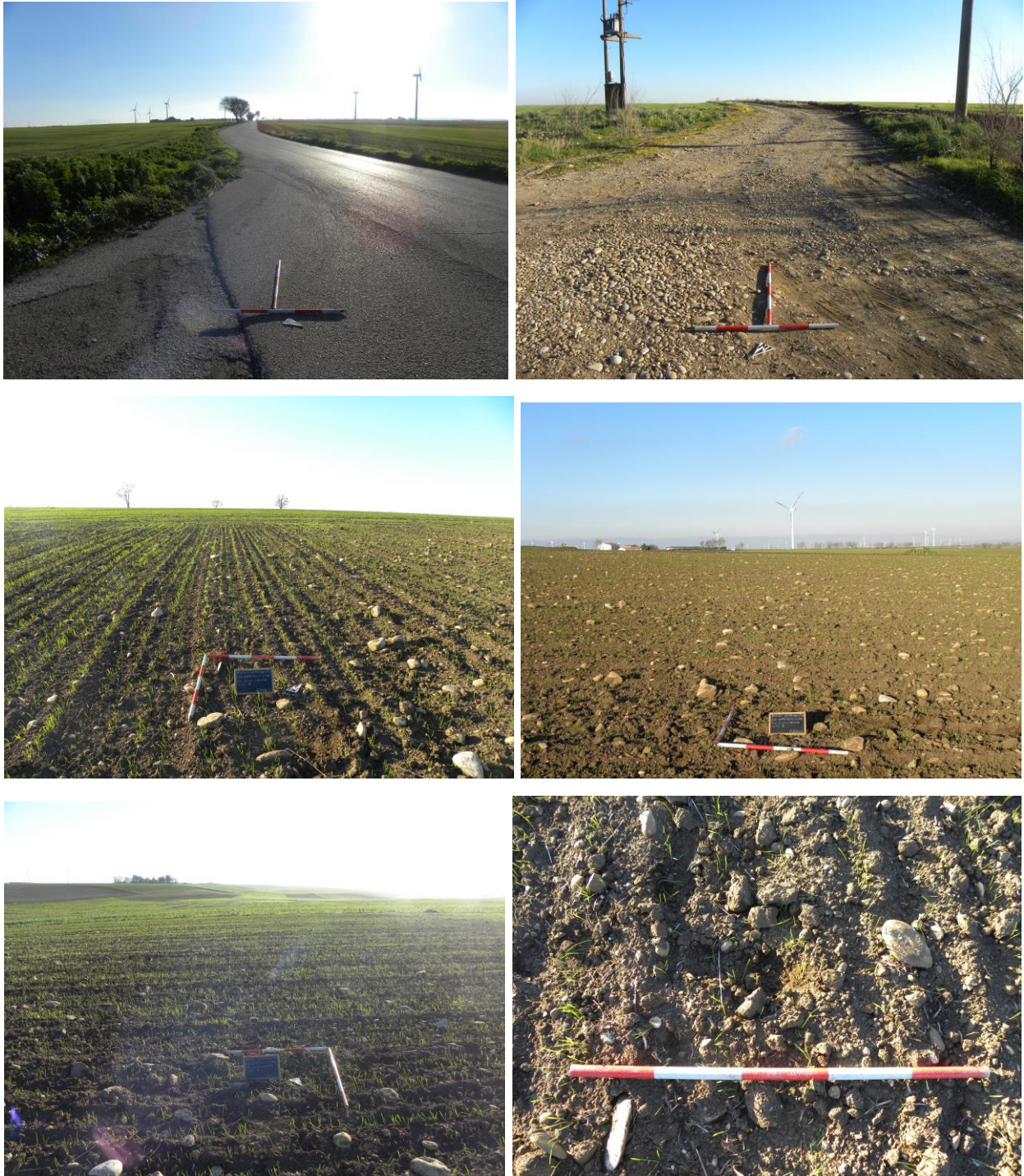
La ricognizione sull'area di ubicazione dell'aerogeneratore WTG 1 è stata effettuata in data 15/01/2022, in condizioni meteo e di luce ottimali, nel comune di Ascoli Satriano in località Coppa Finocchiara (Foglio 52; P.Ila 88), la cui visibilità del suolo è stata classificata come **parzialmente rilevabile**, in quanto l'area si presenta coltivata a seminativo (grano-avena). Non si riscontra materiale archeologico in superficie.



Area di ubicazione della WTG1 e visibilità del suolo.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

Nella stessa giornata è stata effettuata la ricognizione sull'area d'ingresso e di posizionamento dell'aerogeneratore WTG 2 in località Coppa Finocchiara (Foglio 30; Particelle 19, 22, 26) riscontrando un livello di visibilità **parzialmente rilevabile-rilevabile**. Non si documentano materiali archeologici in superficie.



Livello di visibilità della WTG 2.





**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

Nell'arco della stessa giornata, la ricognizione ha interessato l'area d'ingresso e di posizionamento dell'aerogeneratore WTG 3 in località San Leonardo (Foglio 31; Particelle 108, 109, 67) restituendo un livello di visibilità delle superfici, classificato come **parzialmente rilevabile** con elementi di disturbo quale coltura seminativa e vegetazione spontanea. Si rileva materiale in dispersione sulla superficie, identificata come **UT1**.



Area dell'aerogeneratore WTG 3 con relativo grado di visibilità.

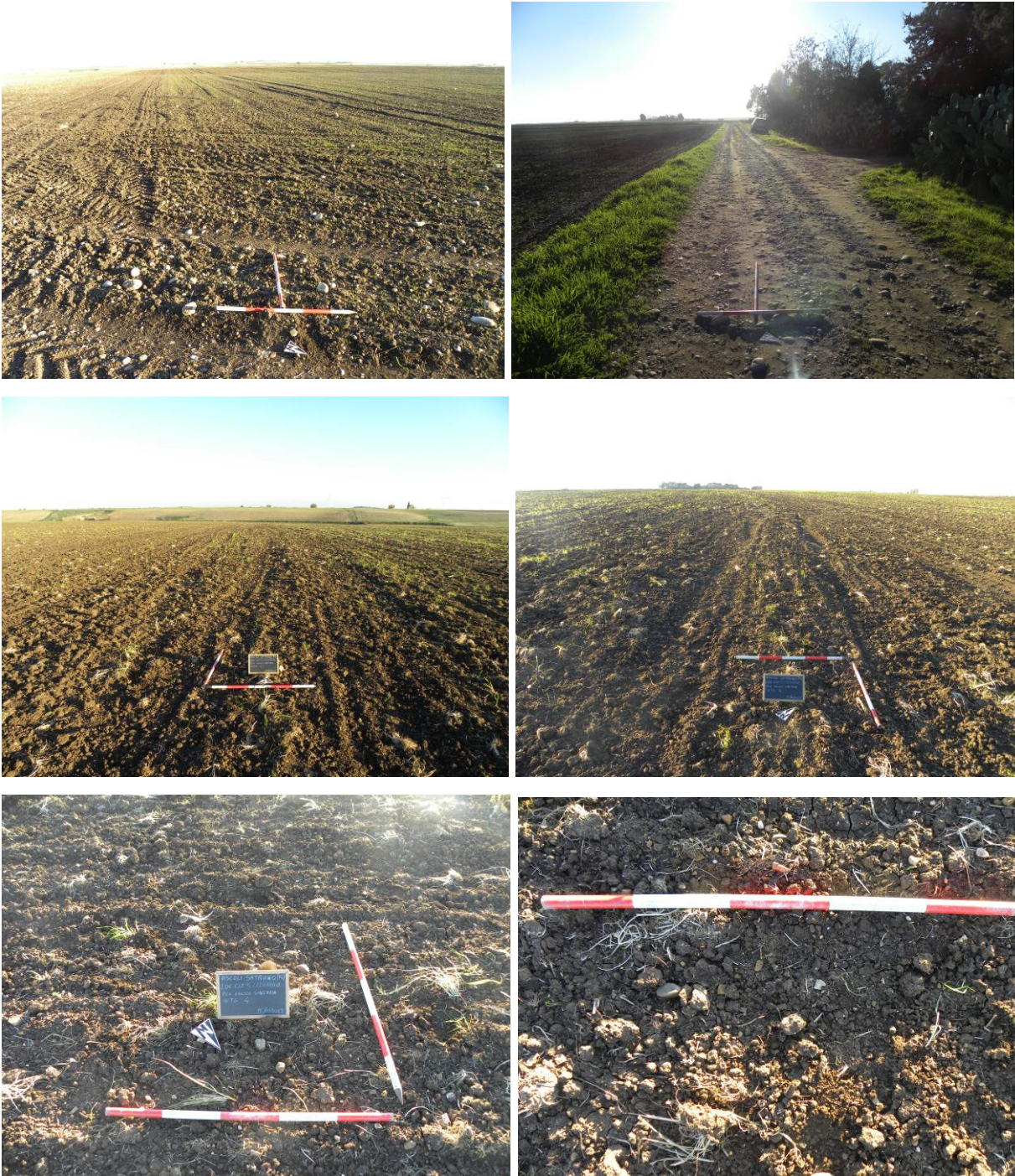
VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.

UT 1 SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE				
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO				
PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	QUOTA s.l.m.	VINCOLO ESISTENTE
Foggia	Ascoli Satriano	S. Leonardo	-	-
DATI CARTOGRAFICI				
CATASTALE			COORDINATE geografiche GPS (UTM-WGS84)	
Foglio 31; Particelle 108, 109, 67			41°15'3.57"N 15°39'41.02"E	
DATI AMBIENTALI				
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale	Attuale utilizzo del suolo	
Sabbie straterellate giallastre	Pianeggiante	-	Coltura seminativa	
DATI IDENTIFICATIVI				
Oggetto	Tipologia	Denominazione	Cronologia	
Dispersione di materiale	Area di frammenti fittili	Laterizi, ceramica acroma	Età Imperiale	
DESCRIZIONE				
In un fondo ad uso agricolo destinato a colture seminative si individuano frammenti fittili costituiti da laterizi, ceramica acroma da mensa e sigillata africana. Si ipotizza una frequentazione di Età Imperiale				
SEGNALAZIONE SU BASE				
Fotointerpretazione	Survey		Eventuali scavi	Altre indagini eseguite
	Data	15/01/2022	-	-
	Unità di Ricognizione			
	UR.	3		
DATI RISCHIO ARCHEOLOGICO			DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Relazione con opere di progetto	Relazione con cantieri e opere accessorie	Distanza dalle opere	Distanze dai cantieri e dalle opere accessorie	
Interferente	Interferente	0m	0m	
Rischio archeologico rispetto alle opere		Rischio archeologico rispetto a cantieri e opere accessorie		
Alto		Alto		
				

Scheda Unità Topografica UT1.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

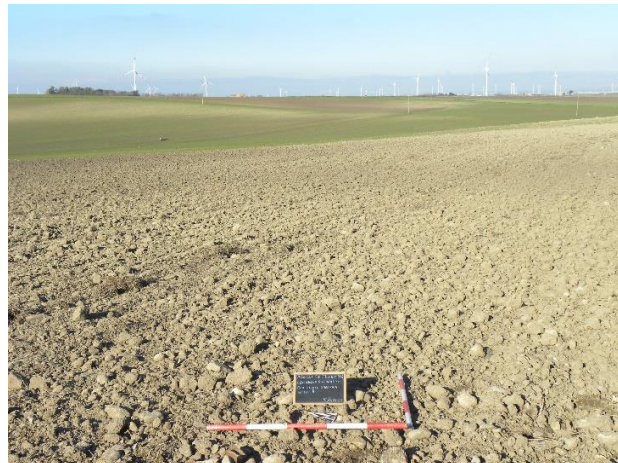
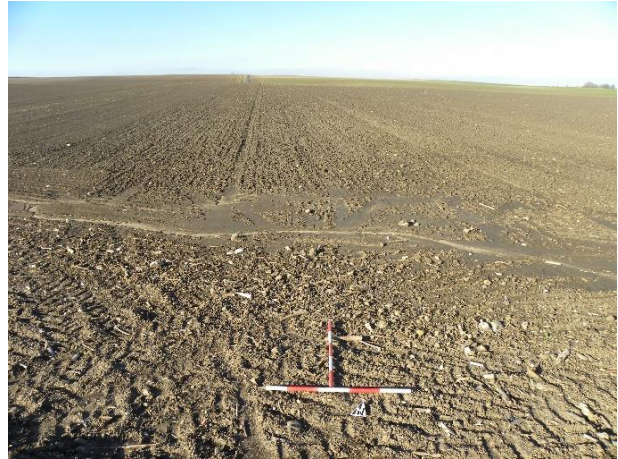
In corrispondenza dell'aerogeneratore WTG 4 e della relativa area di accesso in località Canale San Leonardo (Foglio 30; P.lla 62) la visibilità del suolo è stata classificata come **rilevabile** disturbata da vegetazione spontanea e coltura seminativa. Non si documenta materiale archeologico in superficie.



Area della WTG 4 con relativo grado di visibilità.



**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

La ricognizione archeologica ha interessato l'area d'accesso e di ubicazione dell'aereogeneratore WTG 5 in località Canale San Leonardo (Foglio 52; P.Illa 142, 241) e la visibilità del suolo riscontrata è stata classificata come **rilevabile** disturbata da coltura seminativa. Si documenta materiale archeologico in dispersione sulla superficie identificato come **UT2**.



Grado di visibilità del suolo WTG 5.

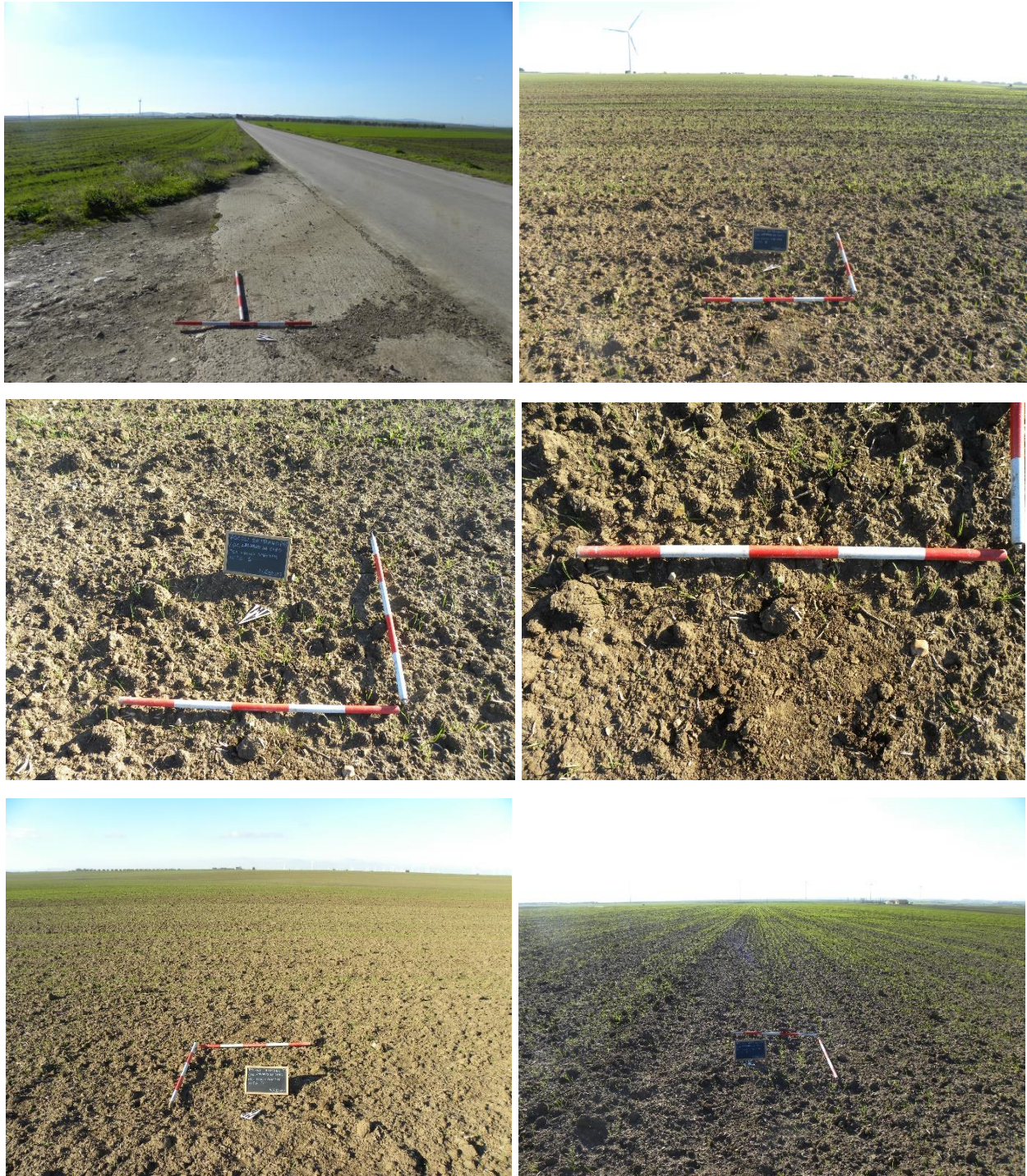
**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

<b>UT 2 SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>PROVINCIA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>LOCALITÀ</i>	<i>QUOTA s.l.m.</i>	<i>VINCOLO ESISTENTE</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Canale S. Leonardo	258 m	-
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>CATASTALE</i>			<i>COORDINATE geografiche GPS (UTM-WGS84)</i>	
Foglio 52; Particella 142, 241			41°13'6.83"N 15°38'9.10"E	
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
Sabbie straterellate giallastre	Pianeggiante	-	Coltura seminativa	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>	
Dispersione di materiale	Area di frammenti fittili	Laterizi, ceramica acroma	Età Imperiale	
<b>DESCRIZIONE</b>				
In un fondo ad uso agricolo destinato a colture seminative si individuano frammenti fittili costituiti da laterizi, ceramica acroma da mensa e sigillata africana. Si ipotizza una frequentazione di Età Imperiale				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE</b>				
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data	15/01/2022	-	-
	Unità di Ricognizione			
	UR.	5		
<b>DATI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>
<i>Relazione con opere di progetto</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri e dalle opere accessorie</i>	
Interferente	Interferente	0m	0m	
<i>Rischio archeologico rispetto alle opere</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri e opere accessorie</i>		
Alto		Alto		

Scheda Unità Topografica UT2.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

Nella stessa giornata è continuata la ricognizione presso l'aerogeneratore WTG 6 in località Lagnano da Capo (Foglio 55; Particella 115) riscontrando un livello di visibilità del suolo classificato come **rilevabile** con elementi di disturbo (vegetazione spontanea, sterpaglie ecc.). Non si documentano materiali archeologici in superficie.



Area dell'aerogeneratore WTG6 con relativo livello di visibilità del suolo.



**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

Il *survey* ha rilevato, nella stessa giornata, presso le aree d'accesso e di ubicazione dell'aerogeneratore **WTG 7** in località Conte di Noia (Foglio 55; Particella 63, 25, 24, 44) una visibilità del suolo **parzialmente rilevabile-rilevabile** con elementi di disturbo quali vegetazione spontanea e coltura seminativa. Si riscontra materiale in dispersione sulla superficie identificato come **UT3**.



Livello di visibilità del suolo WTG 7.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

UT 3 SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE				
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO				
PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	QUOTA s.l.m.	VINCOLO ESISTENTE
Foggia	Ascoli Satriano	Conte di Noia	224 m	-
DATI CARTOGRAFICI				
CATASTALE			COORDINATE geografiche GPS (UTM-WGS84)	
Foglio 55; Particella 63, 25, 24, 44			41°13'19.46"N 15°40'33.79"E	
DATI AMBIENTALI				
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale	Attuale utilizzo del suolo	
Sabbie straterellate giallastre	Pianeggiante	-	Coltura seminativa	
DATI IDENTIFICATIVI				
Oggetto	Tipologia	Denominazione	Cronologia	
Dispersione di materiale	Area di frammenti fittili	Laterizi, ceramica acroma	/	
DESCRIZIONE				
In un fondo ad uso agricolo destinato a colture seminative si individuano frammenti fittili costituiti da laterizi e ceramica acroma. La natura dei rinvenimenti rende complessa l'individuazione di un ambito cronologico definito.				
SEGNALAZIONE SU BASE				
Fotointerpretazione	Survey		Eventuali scavi	Altre indagini eseguite
	Data	15/01/2022	-	-
	Unità di Ricognizione			
	UR.	7		
DATI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
Relazione con opere di progetto	Relazione con cantieri e opere accessorie	Distanza dalle opere	Distanze dai cantieri e dalle opere accessorie	
Interferente	Interferente	0m	0m	
Rischio archeologico rispetto alle opere		Rischio archeologico rispetto a cantieri e opere accessorie		
Alto		Medio-Alto		

Scheda Unità Topografica UT3.



**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

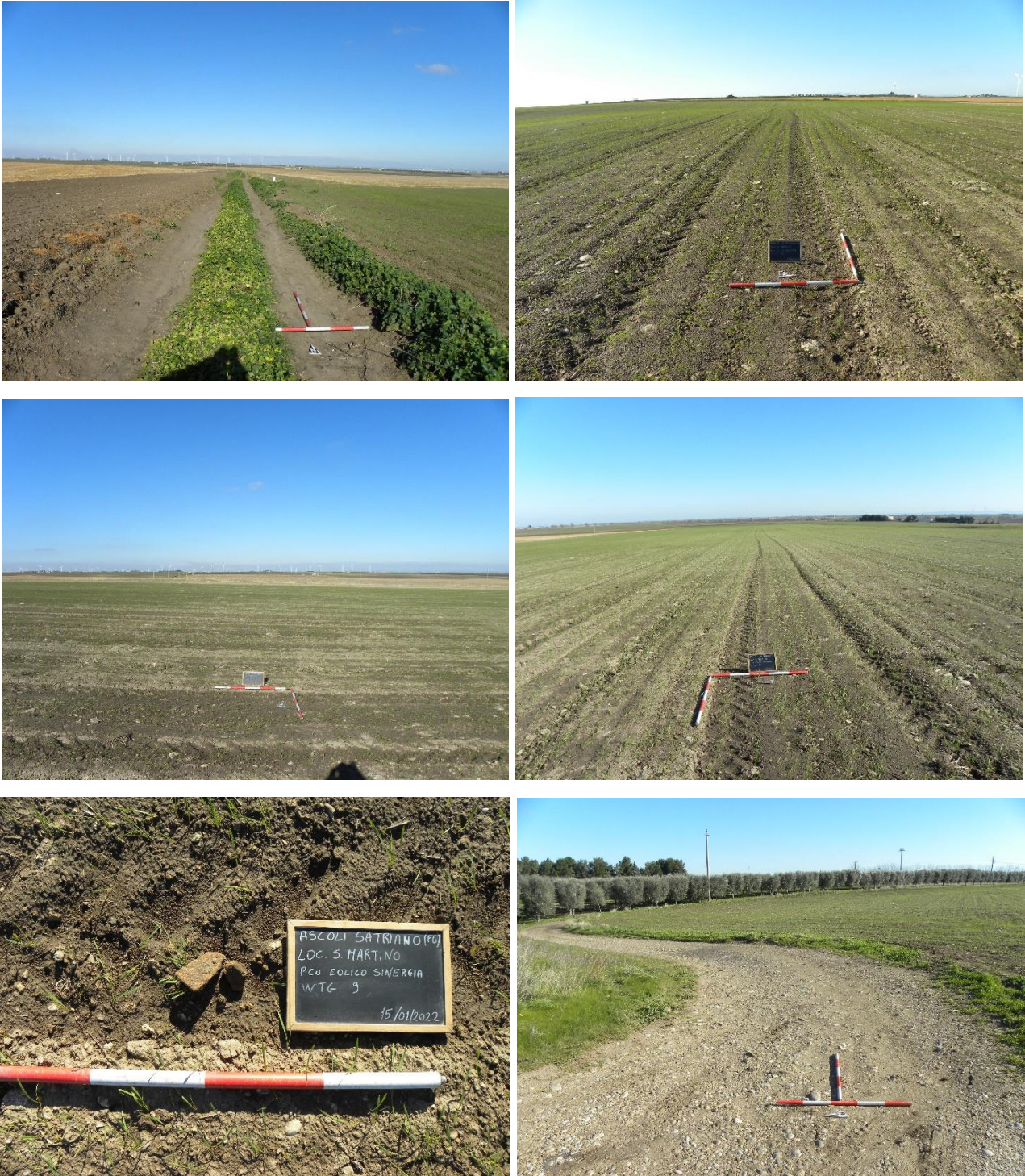
La ricognizione è continuata nel giorno 15/01/2022 in condizioni meteo e di luce ottimali nell'area di posizionamento della torre WTG 8 in località Conte di Noia (Foglio 31; P.lle 7, 54) riscontrando un livello di visibilità classificato come **parzialmente rilevabile** (coltura seminativa). Non si documentano materiali in superficie.



Livello di visibilità del suolo, WTG 8.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

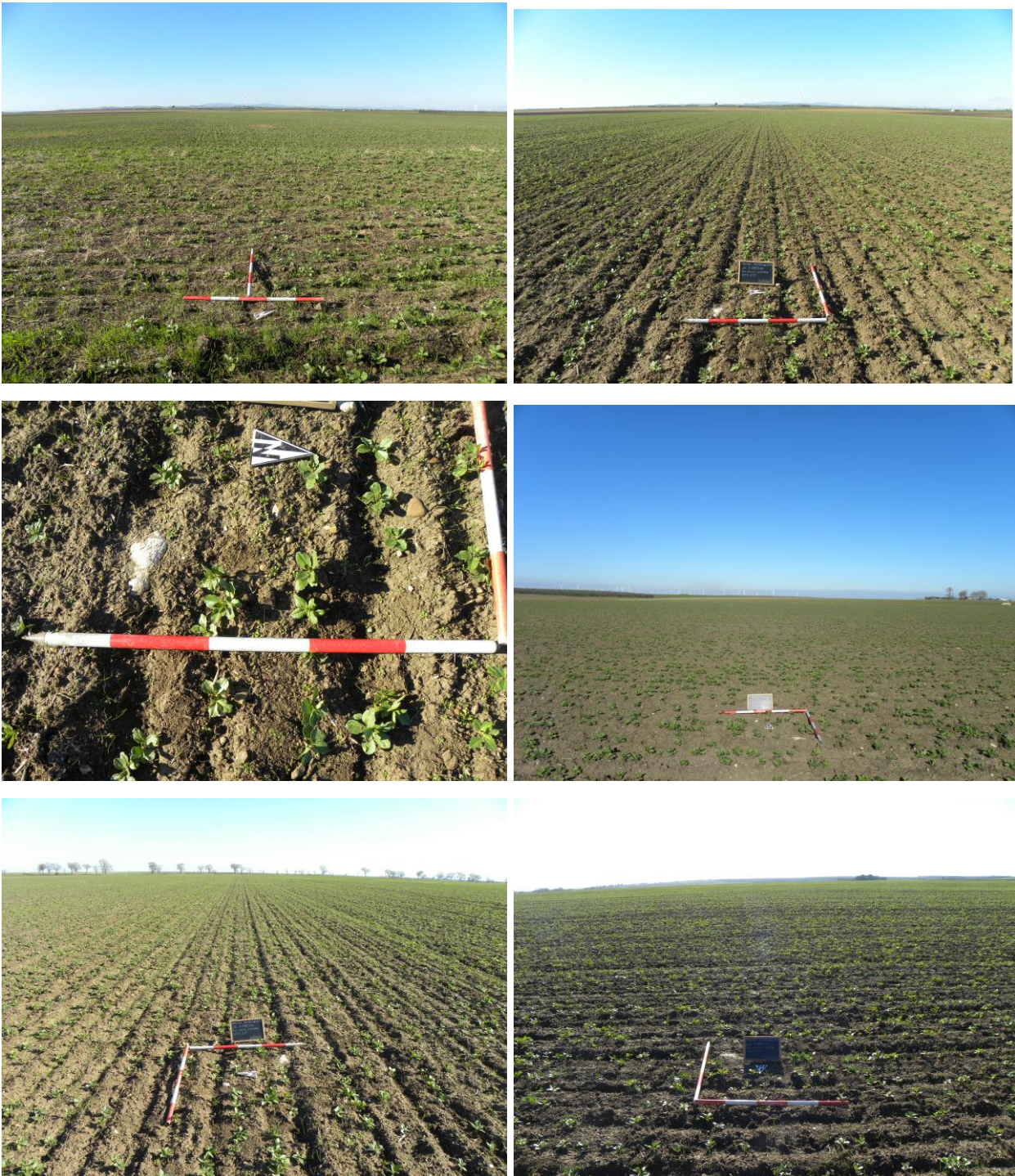
Il sopralluogo è proseguito verso l'area di accesso e di posizionamento di WTG 9 in località San Martino (Foglio 70; Particella 116) e la visibilità del suolo riscontrata è classificata come **rilevabile**. Non si riscontra materiale archeologico in superficie.



Area di posizionamento WTG 9 e grado di visibilità.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

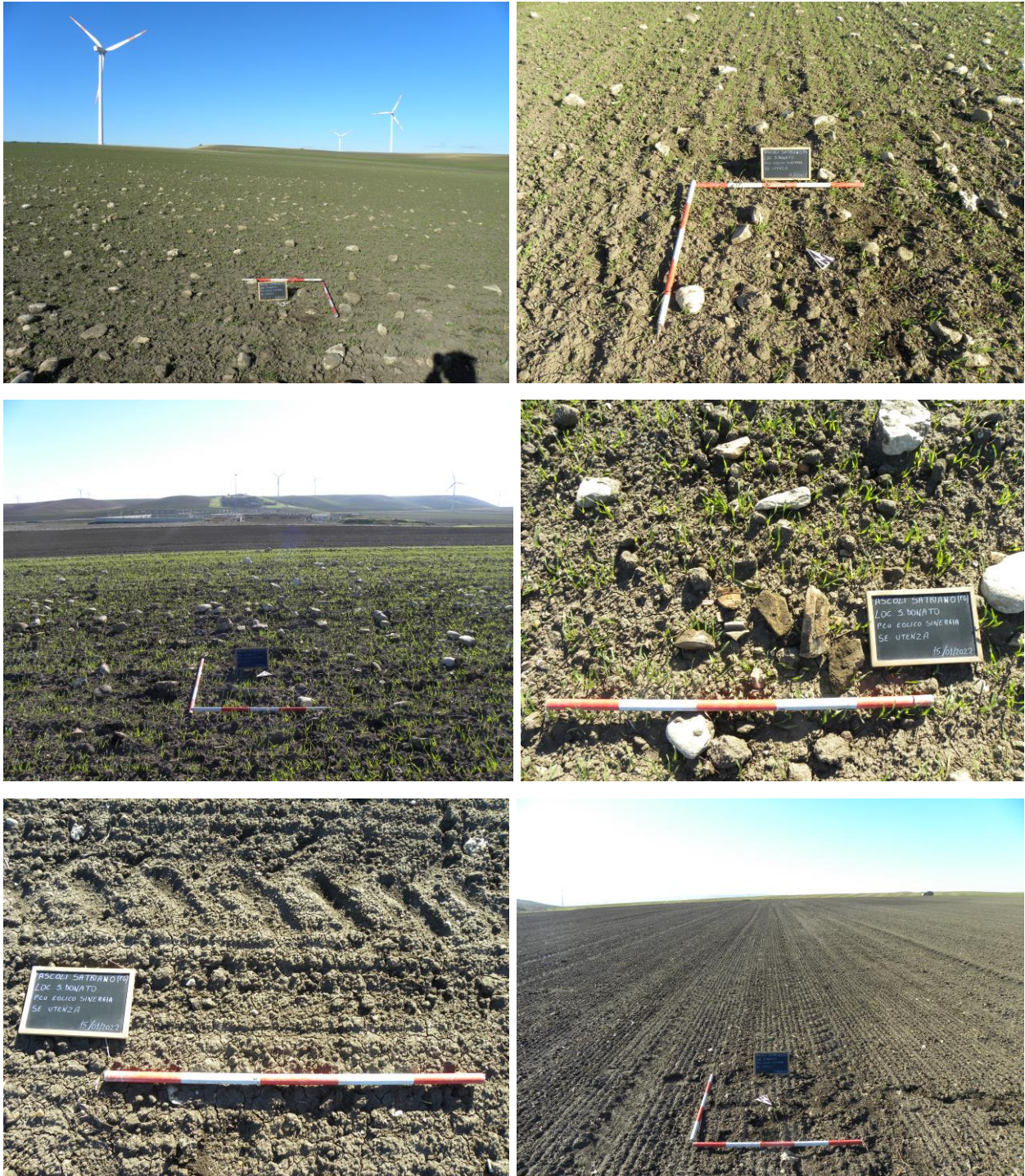
Il *survey* ha rilevato, nella stessa giornata, presso le aree d'accesso e di ubicazione dell'aerogeneratore WTG 10 in località San Martino (Foglio n.70, p.lla 7) una visibilità del suolo **parzialmente rilevabile-rilevabile** con elementi di disturbo quali vegetazione spontanea e coltura seminativa. Non si riscontra materiale in dispersione sulla superficie.



Livello di visibilità del suolo, WTG 10.



**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

La sottostazione elettrica sarà realizzata in località San Donato (Foglio 75; P.lle 143, 335, 339) dove la visibilità del suolo riscontrata è stata classificata come **parzialmente rilevabile-rilevabile**. Si riscontra materiale in dispersione sulla superficie identificata come **UT4**.



Area della stazione elettrica di utenza e relativa visibilità del suolo.

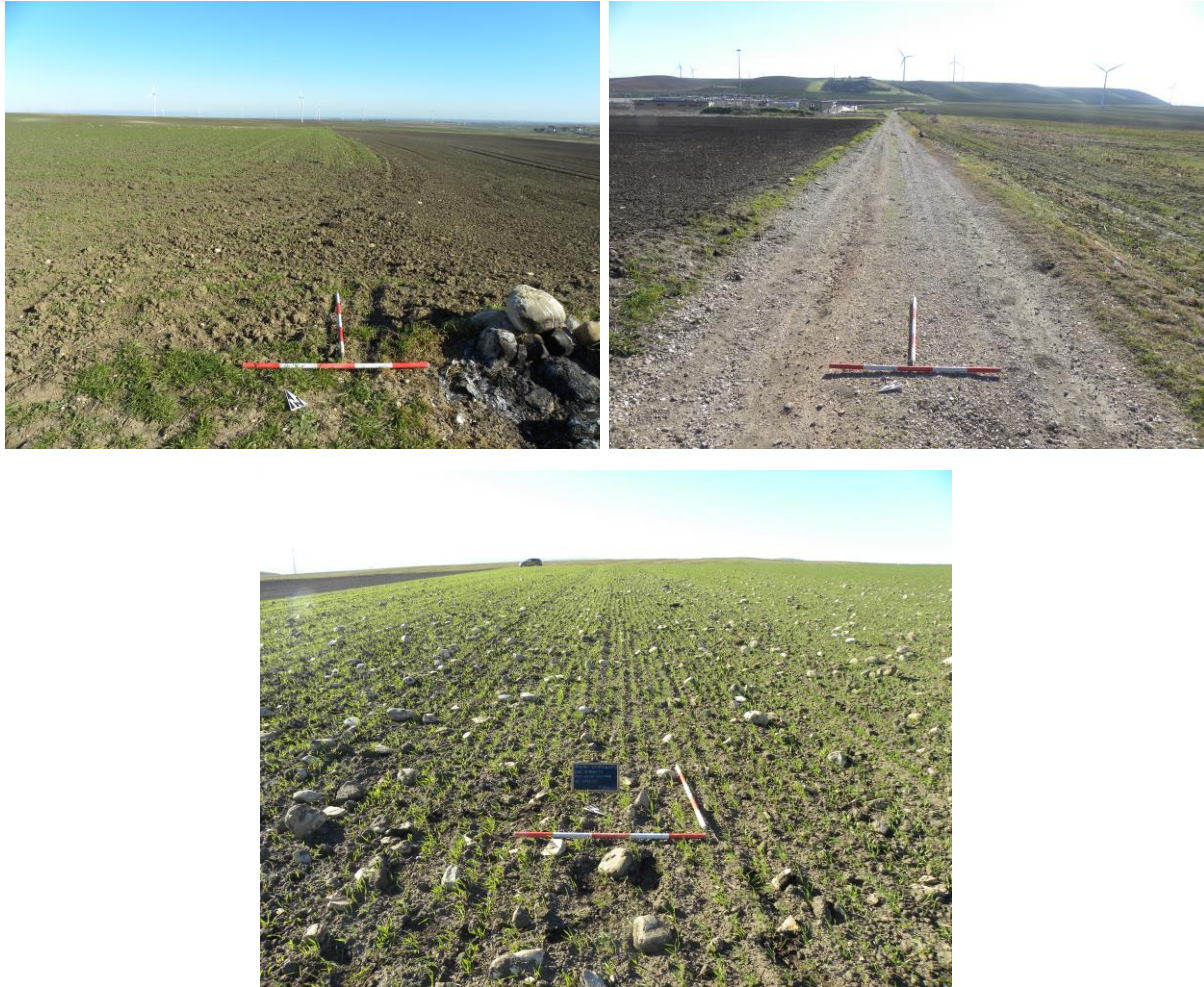
**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

UT 4 SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE				
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO				
PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	QUOTA s.l.m.	VINCOLO ESISTENTE
Foggia	Ascoli Satriano	San Donato	344 m	-
DATI CARTOGRAFICI				
CATASTALE			COORDINATE geografiche GPS (UTM-WGS84)	
Foglio 75; Particelle 143, 335, 339			41°10'31.46"N 15°36'40.69"E	
DATI AMBIENTALI				
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale	Attuale utilizzo del suolo	
Argille e argille marnose, grigio-azzurrognole	Pianeggiante	-	Coltura seminativa	
DATI IDENTIFICATIVI				
Oggetto	Tipologia	Denominazione	Cronologia	
Dispersione di materiale	Area di frammenti fittili e struttivi	Laterizi, ceramica acroma, terra sigillata	Età imperiale	
DESCRIZIONE				
In un fondo ad uso agricolo destinato a colture seminative si individua un'ampia area con una consistente dispersione di materiale archeologico. Questo è composto da frammenti di laterizi, ceramica acroma, terra sigillata, pietre e conci calcarei. Si ipotizza la presenza di una struttura in opera cementizia risalente ad età imperiale				
SEGNALAZIONE SU BASE				
Fotointerpretazione	Survey		Eventuali scavi	Altre indagini eseguite
	Data	15/01/2022	-	-
	Unità di Ricognizione			
	UR.	11		
DATI RISCHIO ARCHEOLOGICO			DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Relazione con opere di progetto	Relazione con cantieri e opere accessorie	Distanza dalle opere	Distanze dai cantieri e dalle opere accessorie	
Interferente	Interferente	0m	0m	
Rischio archeologico rispetto alle opere		Rischio archeologico rispetto a cantieri e opere accessorie		
Alto		Alto		
				

Scheda Unità Topografica UT4.

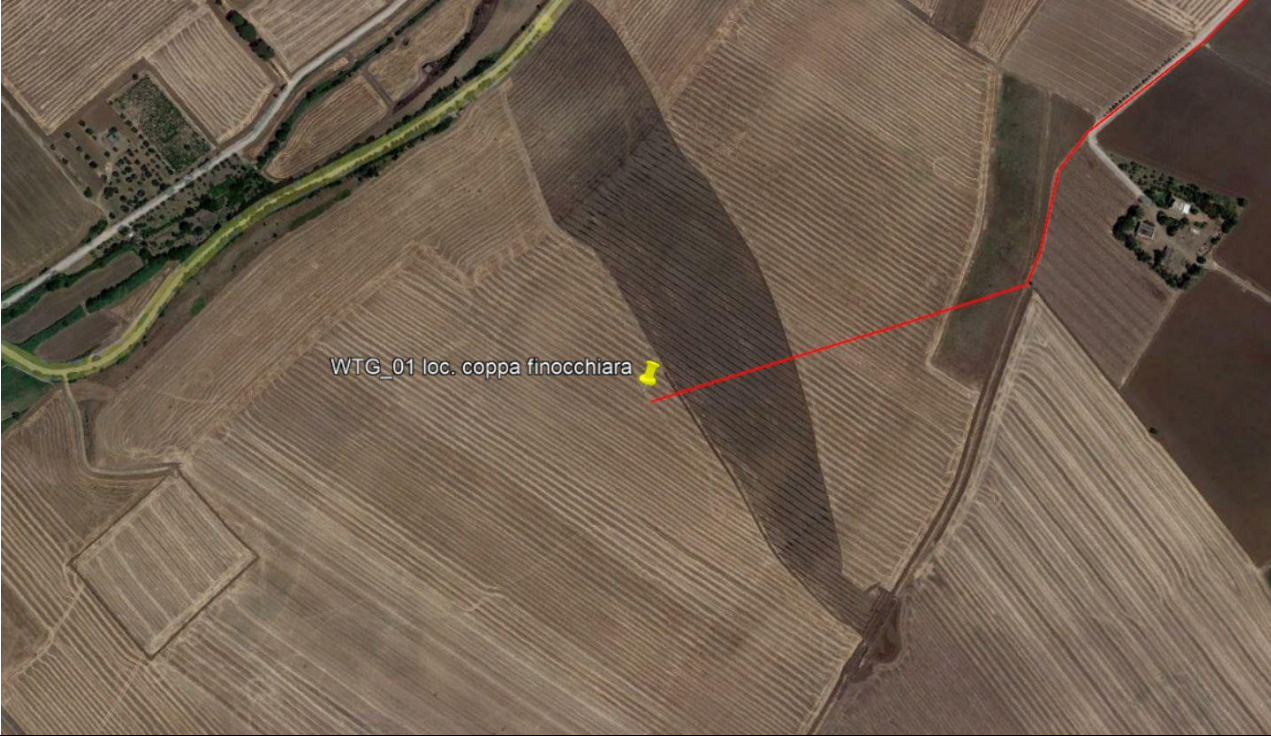
**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

Nello specifico, i cavidotti in uscita dal parco eolico, che confluiranno nella Stazione di trasformazione Utente 30/150 kV di nuova realizzazione ubicata in prossimità della esistente stazione RTN 380/150 kV Terna “Camerelle” nel Comune di Ascoli Satriano, nonché in prossimità del futuro ampliamento della stessa, ricade su sede stradale ordinaria asfaltata e imbrecciata con visibilità del suolo classificata come **non rilevabile**.




Tracciato cavidotto esterno.

VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)			
Scheda di UR n.	1	Anno	2022
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>			
			
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali
Coppa Finocchiara	Ascoli Satriano	FG	41°13'20.89"N, 15°37'17.83"E Foglio 52; Particella 88
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>			
Definizione dell'area di ricognizione		Collocazione della pala eolica WTG 01	
Formazione geologica		Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, Sabbie e sabbie argillose	
Morfologia della superficie		Pianeggiante	
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>			
Uso del suolo	Agricolo destinato a colture seminative		
Vegetazione	Coltura seminativa e vegetazione spontanea		
Attività di disturbo	vegetazione spontanea		
Visibilità della superficie	Parzialmente Rilevabile	Orientamento delle arature	NO-SE
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>			
Ora solare	15:30	N. ricognitori	2
		Distanza ricognitori	3 m
Condizioni metereologiche		Sereno	Condizioni di luce
			Buone
<b>OSSERVAZIONI</b> Assenza di materiale archeologico			
Data	15/01/2022	Autore scheda	Alessio Mincione
Responsabile della ricerca	Archeologo Antonio Mesisca		

Scheda Unità di Ricognizione n. 1

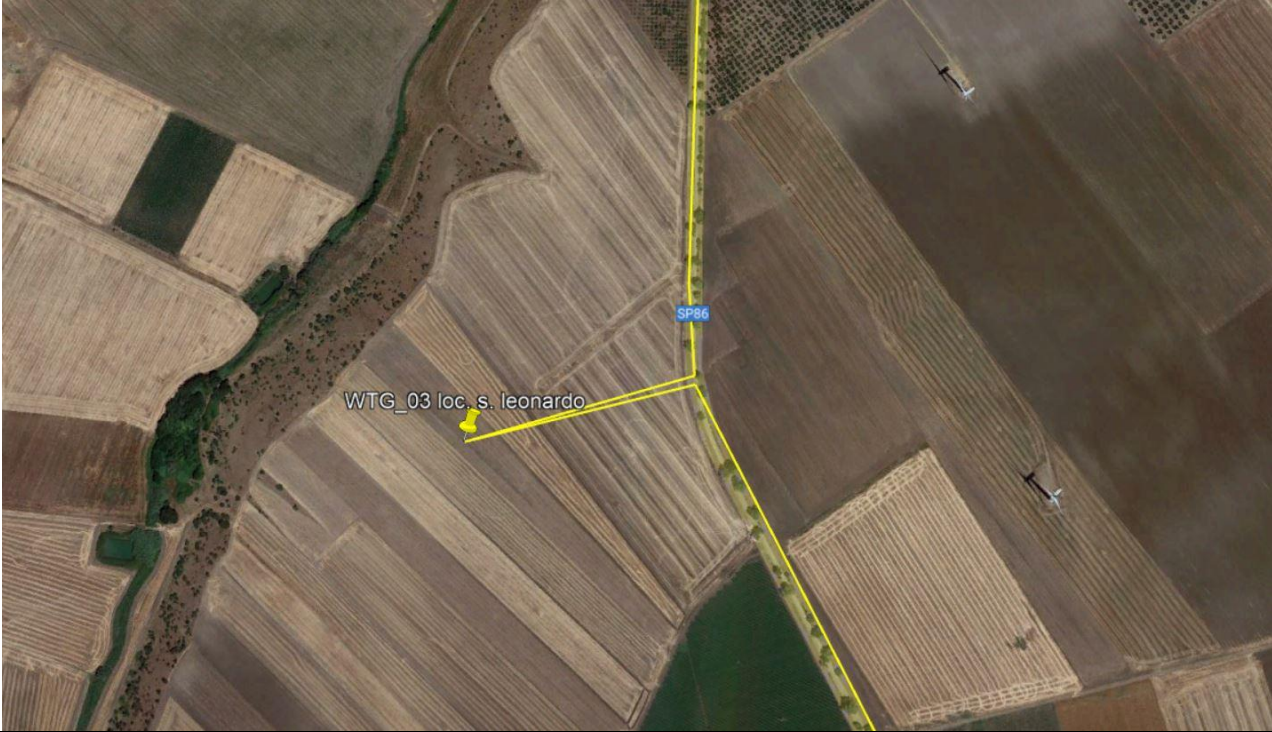
**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.	2	Anno	2022		
UBICAZIONE DELL'AREA					
					
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali		
Coppa Finocchiara	Ascoli Satriano	FG	41°13'53.53"N, 15°37'44.60"E Foglio 30; Particelle 19, 22, 26		
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		Collocazione della pala eolica WTG 02			
Formazione geologica		Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, Sabbie e sabbie argillose			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	Agricolo destinato a colture seminatrici				
Vegetazione	Coltura seminativa e vegetazione spontanea				
Attività di disturbo	vegetazione spontanea				
Visibilità della superficie	Parzialmente rilevabile-rilevabile	Orientamento delle arature	E-O		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare	15:00	N. ricognitori	2	Distanza ricognitori	3 m
Condizioni meteorologiche		Sereno	Condizioni di luce		Buone
<b>OSSERVAZIONI</b> Assenza di materiale archeologico					
Data	15/01/2022	Autore scheda	Alessio Mincione		
Responsabile della ricerca		Archeologo Antonio Mesisca			

Scheda Unità di Ricognizione n. 2




VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.	3	Anno	2022		
UBICAZIONE DELL'AREA					
					
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali		
San Leonardo	Ascoli Satriano	FG	41°15'3.57"N, 15°39'41.02"E Foglio 31; Particelle 108, 109, 67		
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		Collocazione della pala eolica WTG 03			
Formazione geologica		Sabbie straterellate giallastre			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	Agricolo destinato a colture seminative				
Vegetazione	Coltura seminativa e vegetazione spontanea				
Attività di disturbo	vegetazione spontanea				
Visibilità della superficie	Parzialmente rilevabile	Orientamento delle arature	NO-SE		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare	16:00	N. ricognitori	2	Distanza ricognitori	3 m
Condizioni meteorologiche		Sereno	Condizioni di luce		Buone
<b>OSSERVAZIONI</b> Presenza di materiale archeologico					
Data	15/01/2022	Autore scheda	Alessio Mincione		
Responsabile della ricerca	Archeologo Antonio Mesisca				


Scheda Unità di Ricognizione n.3

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

<b>SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)</b>				
Scheda di UR n.	4	Anno	2022	
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>				
				
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali	
Canale Leonardo	San Ascoli Satriano	FG	41°13'43.68"N, 15°38'35.49"E Foglio 30; Particella 62	
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>				
Definizione dell'area di ricognizione		Collocazione della pala eolica WTG 04		
Formazione geologica		Sabbie straterellate giallastre		
Morfologia della superficie		Pianeggiante		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>				
Uso del suolo	Agricolo destinato a colture seminative			
Vegetazione	Coltura seminativa e vegetazione spontanea			
Attività di disturbo	vegetazione spontanea			
Visibilità della superficie	Rilevabile	Orientamento delle arature	NO-SE	
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
Ora solare	15:00	N. ricognitori	2	Distanza ricognitori 3 m
Condizioni metereologiche		Sereno	Condizioni di luce	Buone
<b>OSSERVAZIONI</b> Assenza di materiale archeologico				
Data	15/01/2022	Autore scheda	Alessio Mincione	
Responsabile della ricerca	Archeologo Antonio Mesisca			


Scheda Unità di Ricognizione n.4

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

<b>SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)</b>					
Scheda di UR n.	5	Anno	2022		
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
					
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali		
Canale San Leonardo	Ascoli Satriano	FG	41°13'6.83"N, 15°38'9.10"E Foglio 52; Particella 142, 241		
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione		Collocazione della pala eolica WTG 05			
Formazione geologica		Sabbie straterellate giallastre			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo	Agricolo destinato a colture seminative				
Vegetazione	Coltura seminativa e vegetazione spontanea				
Attività di disturbo	vegetazione spontanea				
Visibilità della superficie	Rilevabile	Orientamento delle arature	NO-SE		
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	14:30	N. ricognitori	2	Distanza ricognitori	3 m
Condizioni metereologiche		Sereno	Condizioni di luce	Buone	
<b>OSSERVAZIONI</b> Presenza di materiale archeologico					
Data	15/01/2022	Autore scheda	Alessio Mincione		
Responsabile della ricerca	Archeologo Antonio Mesisca				

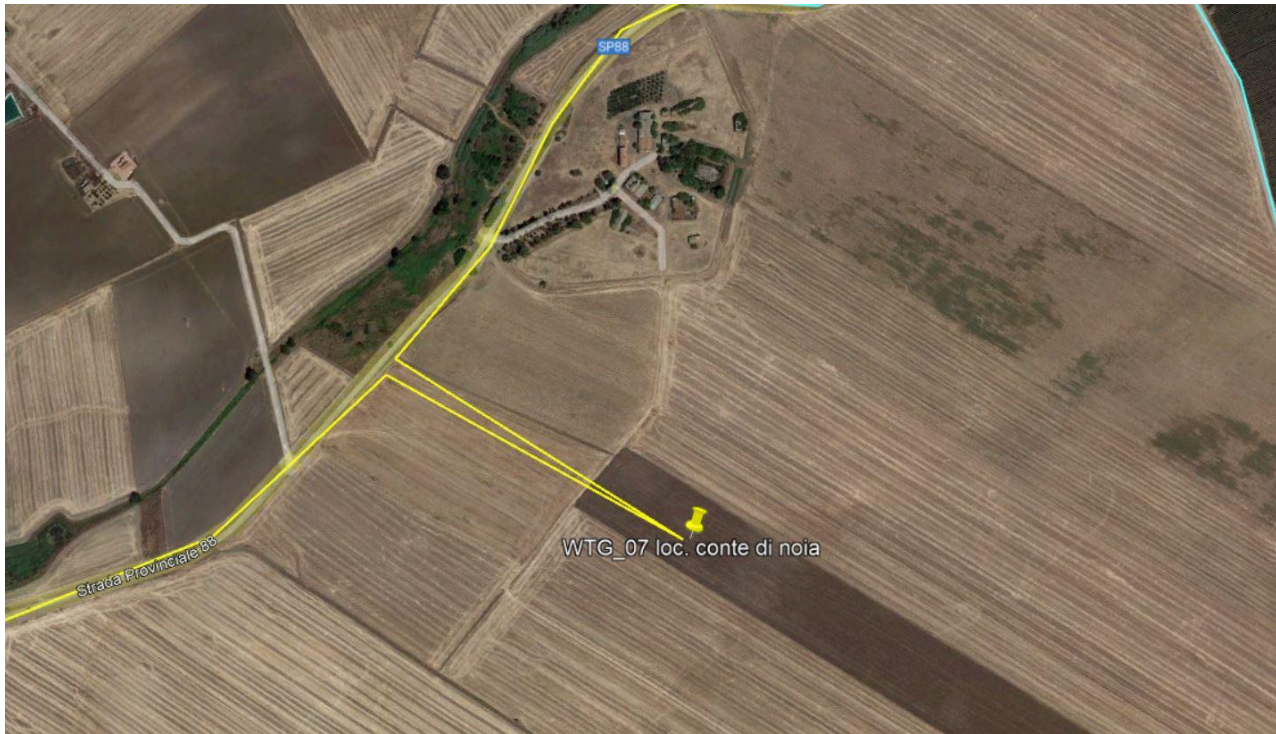
Scheda Unità di Ricognizione n. 5

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

<b>SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)</b>					
Scheda di UR n.	6	Anno	2022		
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>					
					
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali		
Lagnano da Capo	Ascoli Satriano	FG	41°12'47.26"N, 15°39'27.07"E Foglio 55; Particella 115		
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>					
Definizione dell'area di ricognizione		Collocazione della pala eolica WTG 06			
Formazione geologica		Sabbie straterellate giallastre			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>					
Uso del suolo		Agricolo destinato a colture seminative			
Vegetazione		Coltura seminativa e vegetazione spontanea			
Attività di disturbo		vegetazione spontanea			
Visibilità della superficie		Rilevabile	Orientamento delle arature	NE-SO	
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Ora solare	14:00	N. ricognitori	2	Distanza ricognitori	3 m
Condizioni metereologiche		Sereno	Condizioni di luce		Buone
<b>OSSERVAZIONI</b> Assenza di materiale archeologico					
Data	15/01/2022	Autore scheda		Alessio Mincione	
Responsabile della ricerca		Archeologo Antonio Mesisca			


Scheda Unità di Ricognizione n.6

VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)			
Scheda di UR n.	7	Anno	2022
UBICAZIONE DELL'AREA			
			
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali
Conte di Noia	Ascoli Satriano	FG	41°13'19.46"N, 15°40'33.79"E Foglio 55; Particella 63, 25, 24, 44
DESCRIZIONE DELL'AREA			
Definizione dell'area di ricognizione		Collocazione della pala eolica WTG 07	
Formazione geologica		Sabbie straterellate giallastre	
Morfologia della superficie		Pianeggiante	
CONDIZIONI DEL TERRENO			
Uso del suolo	Agricolo destinato a colture seminative		
Vegetazione	Coltura seminativa e vegetazione spontanea		
Attività di disturbo	vegetazione spontanea		
Visibilità della superficie	Parzialmente rilevabile-rilevabile	Orientamento delle arature	NO-SE
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Ora solare	13:30	N. ricognitori	2
Distanza ricognitori		3 m	
Condizioni meteorologiche		Sereno	Condizioni di luce
		Buone	
OSSERVAZIONI			
Presenza di materiale archeologico			
Data	15/01/2022	Autore scheda	Alessio Mincione
Responsabile della ricerca	Archeologo Antonio Mesisca		


Scheda Unità di Ricognizione n.7

VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.	8	Anno	2022		
UBICAZIONE DELL'AREA					
					
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali		
Conte di Noia	Ascoli Satriano	FG	41°13'50.71"N, 15°40'24.19"E Foglio 31; Particella 7, 54		
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione	Collocazione della pala eolica WTG 08				
Formazione geologica	Sabbie straterellate giallastre				
Morfologia della superficie	Pianeggiante				
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	Agricolo destinato a colture seminative				
Vegetazione	Coltura seminativa e vegetazione spontanea				
Attività di disturbo	vegetazione spontanea				
Visibilità della superficie	Parzialmente Rilevabile	Orientamento delle arature	NO-SE		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare	13:00	N. ricognitori	2	Distanza ricognitori	3 m
Condizioni metereologiche	Sereno	Condizioni di luce	Buone		
<b>OSSERVAZIONI</b> assenza di materiale archeologico					
Data	15/01/2022	Autore scheda	Alessio Mincione		
Responsabile della ricerca	Archeologo Antonio Mesisca				

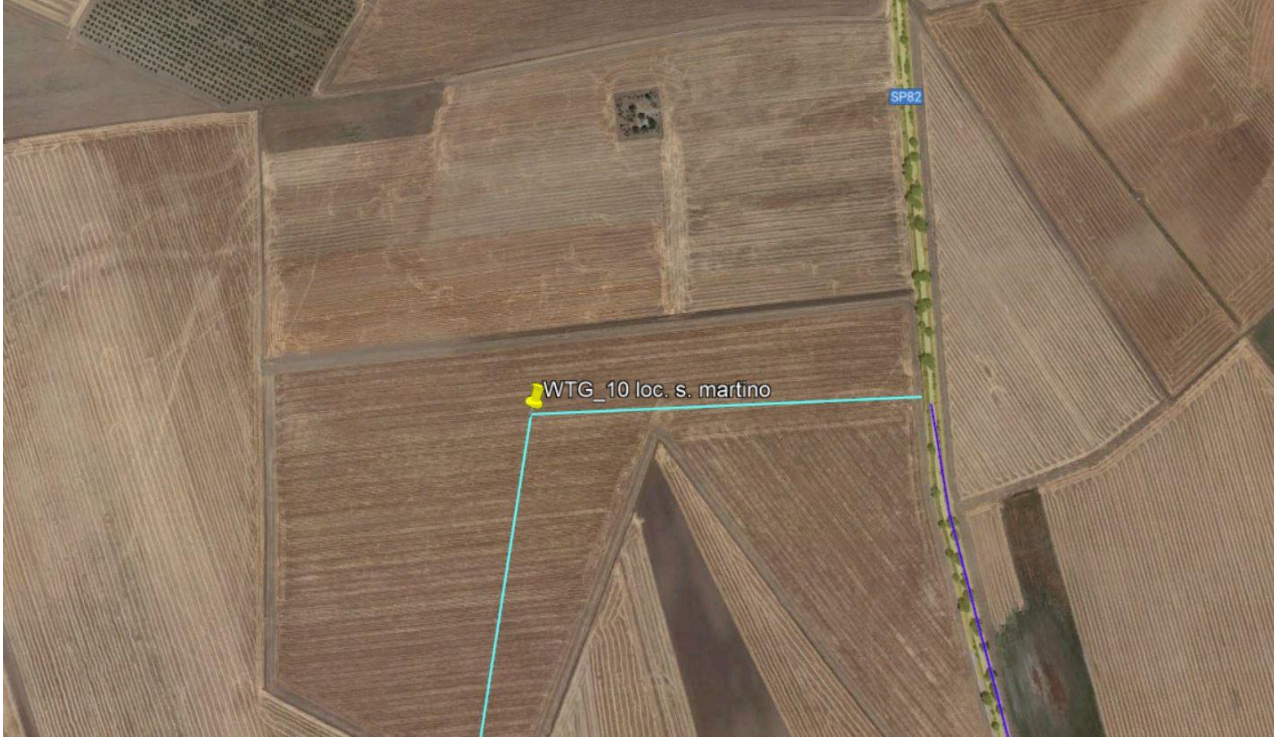
Scheda Unità di Ricognizione n.8

VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR) - ARCHEOLOGO A. MINCIONE			
Scheda di UR n.	9	Anno	2022
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>			
			
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali
San Martino	Ascoli Satriano	FG	41°12'29.09"N, 15°41'41.33"E Foglio 70; Particella 116
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>			
Definizione dell'area di ricognizione		Collocazione della pala eolica WTG 09	
Formazione geologica		Sabbie straterellate giallastre	
Morfologia della superficie		Pianeggiante	
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>			
Uso del suolo	Agricolo destinato a colture seminative		
Vegetazione	Coltura seminativa e vegetazione spontanea		
Attività di disturbo	vegetazione spontanea		
Visibilità della superficie	Rilevabile	Orientamento delle arature	E-O
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>			
Ora solare	12:30	N. ricognitori	2
Distanza ricognitori		3 m	
Condizioni metereologiche		Sereno	Condizioni di luce
		Buone	
<b>OSSERVAZIONI</b> Assenza di materiale archeologico			
Data	15/01/2022	Autore scheda	Alessio Mincione
Responsabile della ricerca	Archeologo Antonio Mesisca		

Scheda Unità di Ricognizione n.9

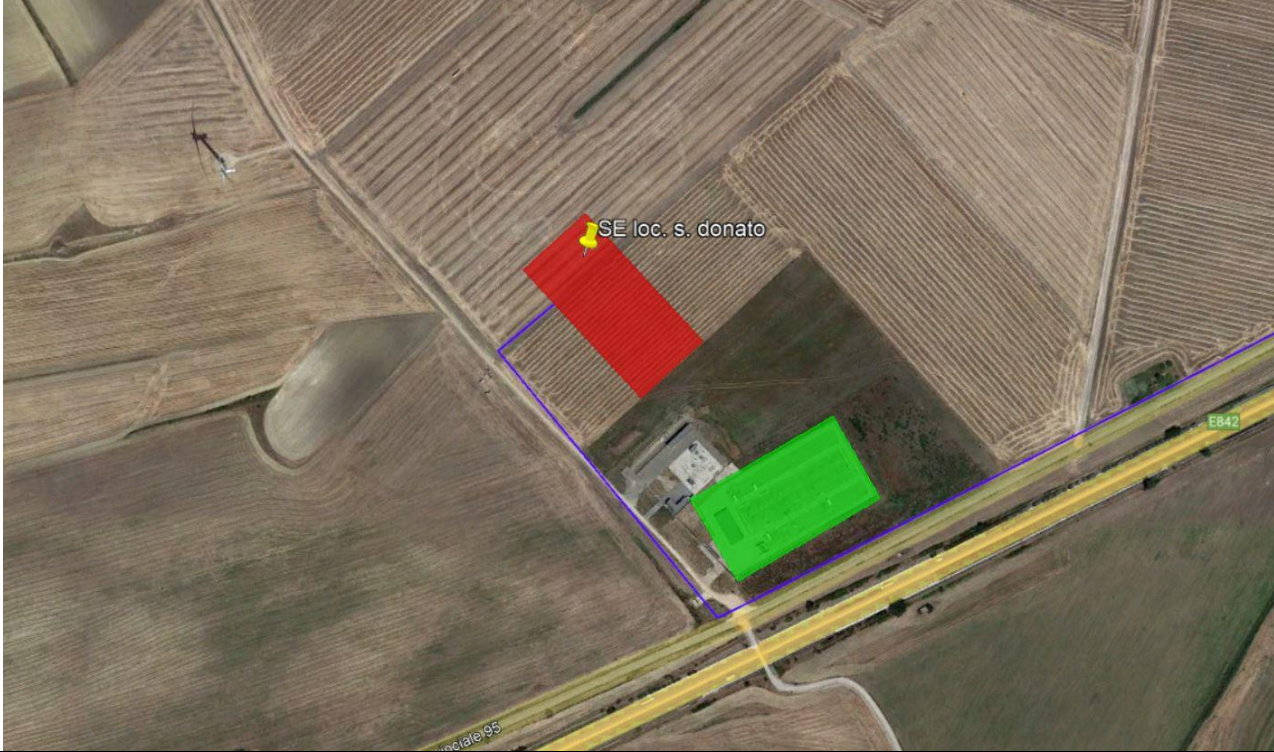
**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

<b>SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR) - ARCHEOLOGO A. MINCIONE</b>			
Scheda di UR n.	10	Anno	2022
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>			
			
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali
San Martino	Ascoli Satriano	FG	41°12'50.39"N, 15°42'13.38"E Foglio 70; Particella 7
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>			
Definizione dell'area di ricognizione	Collocazione della pala eolica WTG 10		
Formazione geologica	Sabbie straterellate giallastre		
Morfologia della superficie	Pianeggiante		
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>			
Uso del suolo	Agricolo destinato a colture seminative		
Vegetazione	Coltura seminativa e vegetazione spontanea		
Attività di disturbo	vegetazione spontanea		
Visibilità della superficie	Parzialmente rilevabile-rilevabile	Orientamento delle arature	E-O
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>			
Ora solare	12:00	N. ricognitori	2
		Distanza ricognitori	3 m
Condizioni metereologiche	Sereno	Condizioni di luce	Buone
<b>OSSERVAZIONI</b> Assenza di materiale archeologico			
Data	15/01/2022	Autore scheda	Alessio Mincione
Responsabile della ricerca	Archeologo Antonio Mesisca		

Scheda Unità di Ricognizione n.10



VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)					
Scheda di UR n.	11	Anno	2022		
UBICAZIONE DELL'AREA					
					
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali		
San Donato	Ascoli Satriano	FG	41°10'31.46"N, 15°36'40.69"E Foglio 75; Particelle 143, 335, 339		
DESCRIZIONE DELL'AREA					
Definizione dell'area di ricognizione		Area di ubicazione della stazione elettrica			
Formazione geologica		Argille e argille marnose, grigio-azzurrognole			
Morfologia della superficie		Pianeggiante			
CONDIZIONI DEL TERRENO					
Uso del suolo	Agricolo destinato a colture seminatrici				
Vegetazione	Coltura seminativa e vegetazione spontanea				
Attività di disturbo	vegetazione spontanea				
Visibilità della superficie	Parzialmente rilevabile-rilevabile	Orientamento delle arature	NE-SO		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Ora solare	10:00	N. ricognitori	2	Distanza ricognitori	3 m
Condizioni meteorologiche		Sereno	Condizioni di luce		Buone
<b>OSSERVAZIONI</b> presenza di materiale archeologica					
Data	15/01/2022	Autore scheda		Alessio Mincione	
Responsabile della ricerca		Archeologo Antonio Mesisca			

Scheda Unità di Ricognizione n.11

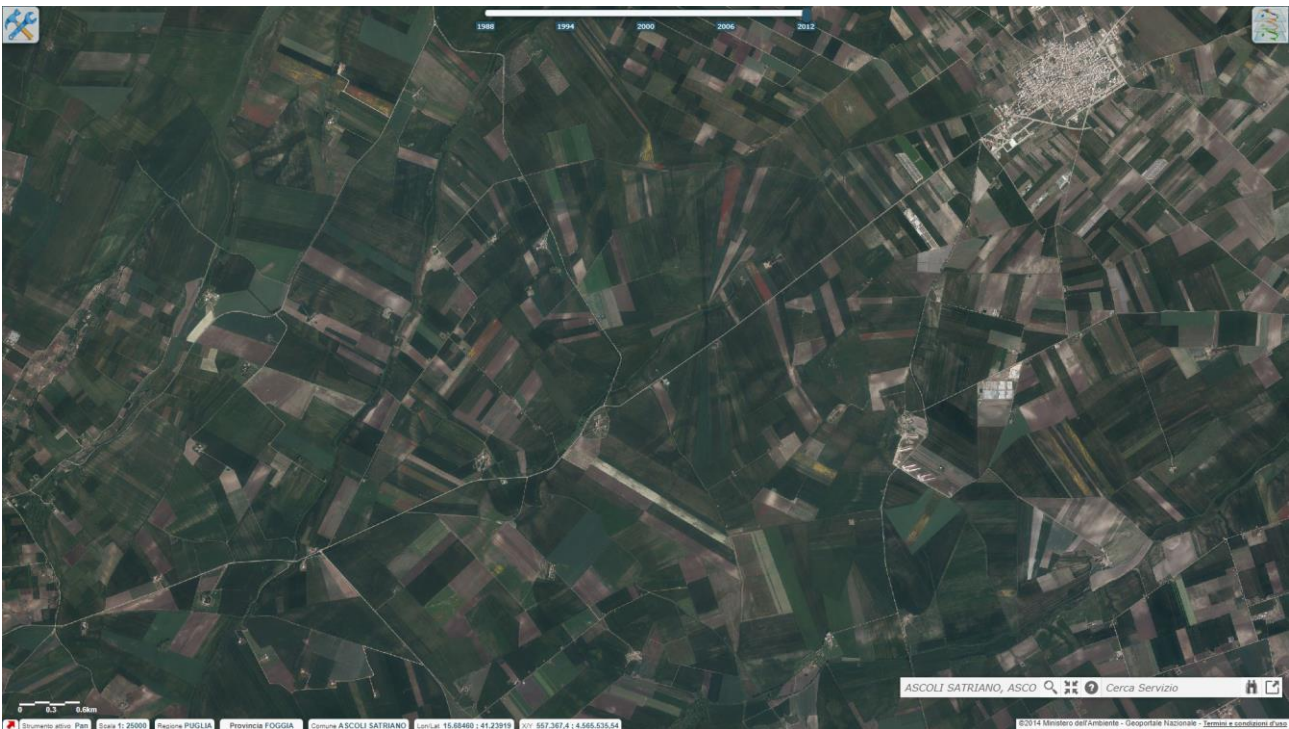
VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE (UR)			
Scheda di UR n.	12	Anno	2022
UBICAZIONE DELL'AREA			
Località	Comune	Provincia	Coord. UTM WGS84 - Rif. Catastali
SP95, SP82	Ascoli Satriano	FG	41°11'8.88"N; 15°40'24.45"E
DESCRIZIONE DELL'AREA			
Definizione dell'area di ricognizione	Cavidotto esterno		
Formazione geologica	Argille e argille marnose, grigio-azzurrognole, Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, Sabbie straterellate giallastre		
Morfologia della superficie	Pianeggiante		
CONDIZIONI DEL TERRENO			
Uso del suolo	Agricolo destinato a colture seminate		
Vegetazione	Coltura seminativa e vegetazione spontanea		
Attività di disturbo	vegetazione spontanea		
Visibilità della superficie	Non rilevante	Orientamento delle arature	/
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Ora solare	11:00	N. ricognitori	2
		Distanza ricognitori	/
Condizioni metereologiche	Sereno	Condizioni di luce	Buone
<b>OSSERVAZIONI</b> Assenza di materiale archeologico			
Data	15/01/2022	Autore scheda	Alessio Mincione
Responsabile della ricerca	Archeologo Antonio Mesisca		

Scheda Unità di Ricognizione n.12

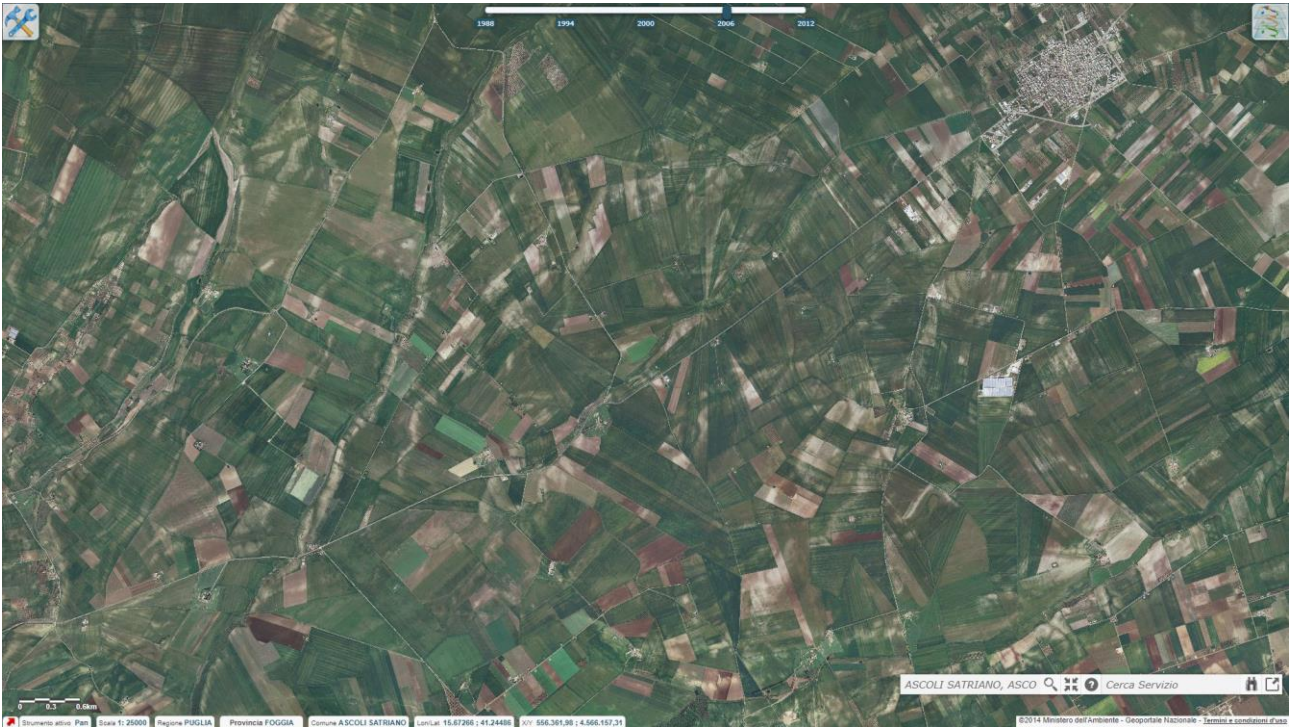
## 6. FOTOINTERPRETAZIONE

Nell'ambito delle indagini mirate alla stesura del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, il territorio interessato è stato oggetto di analisi fotointerpretativa, consultando serie a colori e B/N. Il ricorso alla fotografia aerea, quale strumento atto a coadiuvare la ricerca archeologica, è ormai strategia indispensabile per una più ampia comprensione del territorio e della sua evoluzione nel tempo. Nel caso in esame, riguardante la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico per la costruzione dell'impianto eolico e relative opere di connessione, è stata predisposta l'analisi della documentazione aerofotografica relativa al comparto territoriale interessato dal progetto. L'analisi svolta, già limitata dalla parzialità del materiale disponibile per lo studio, è stata in gran parte anche condizionata dalle caratteristiche geomorfologiche del territorio oggetto di interesse. Quest'ultimo si caratterizza infatti per la coltivazione intensiva dei terreni e la presenza di opere di urbanizzazione (viabilità, condotte idriche, etc..) tutti elementi che riducono il potenziale informativo della fotointerpretazione.

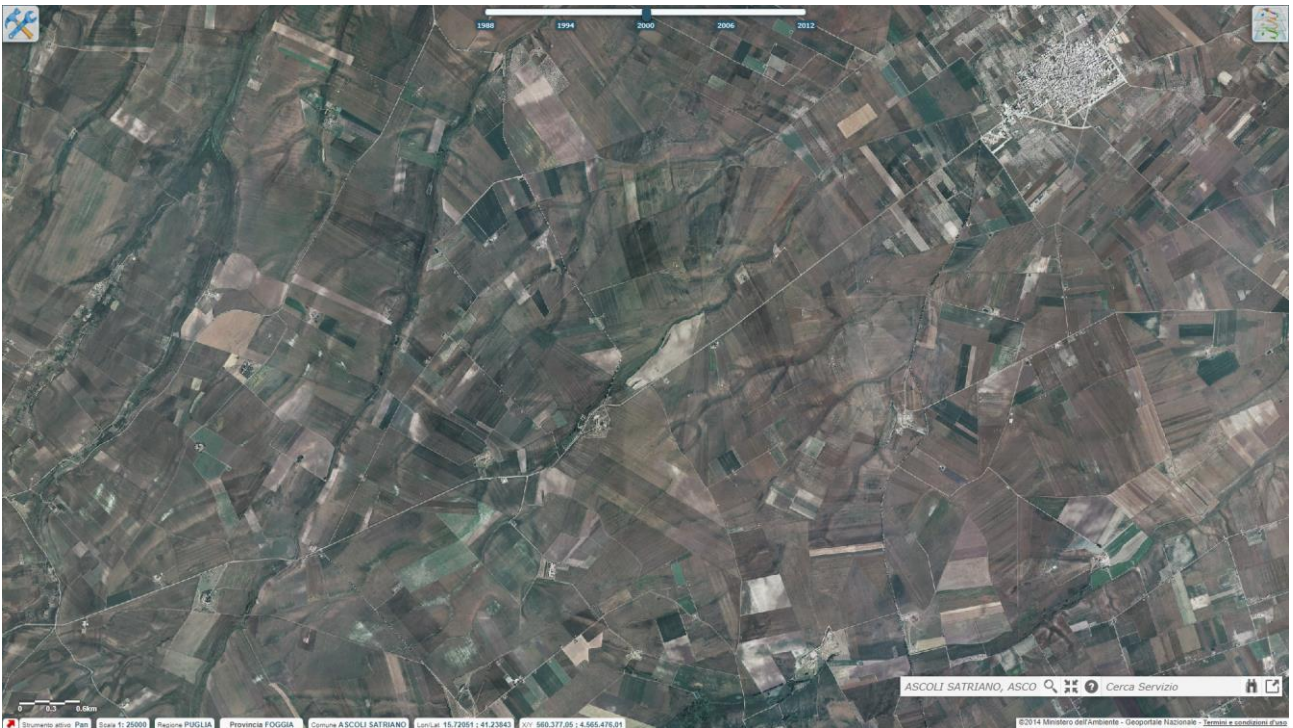


Inquadramento di parco eolico, Ascoli Satriano (FG), serie B/N 2012 (GN), scala 1:25.000.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

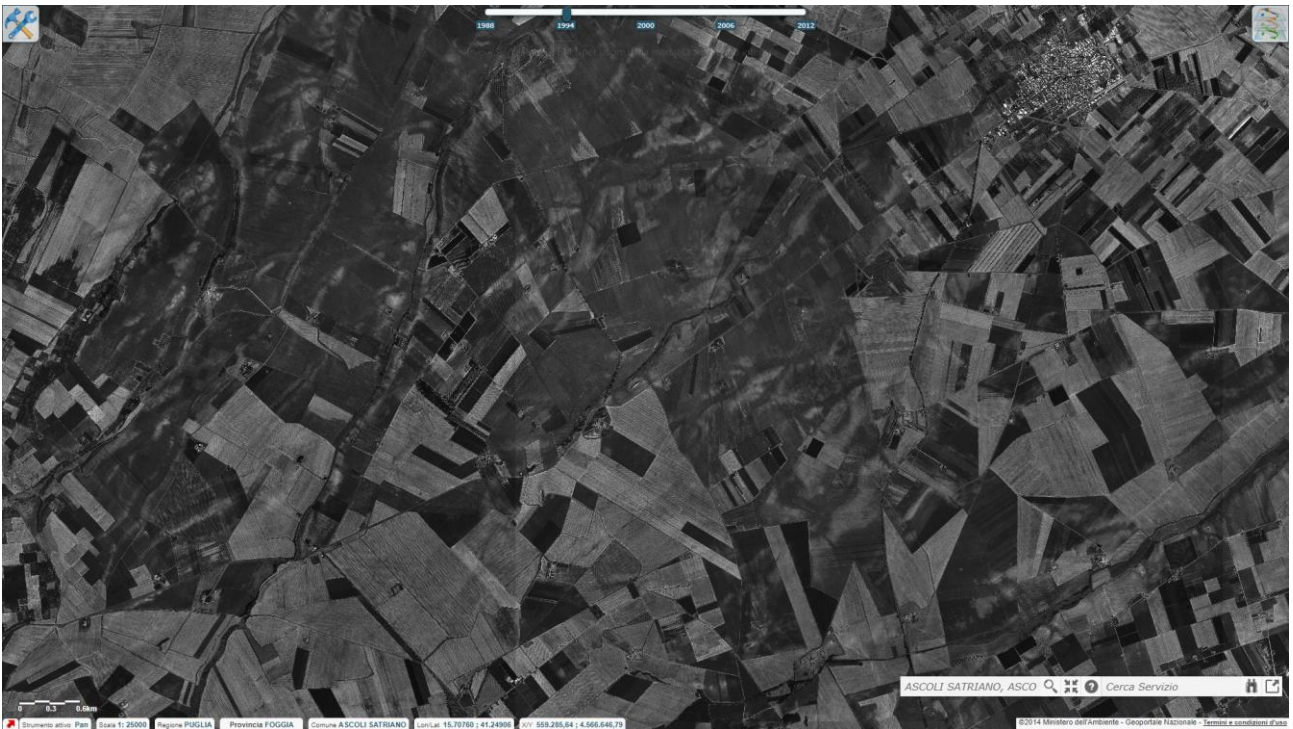


Inquadramento parco eolico, Ascoli Satriano (FG), serie B/N 2006 (GN), scala 1:25.000.

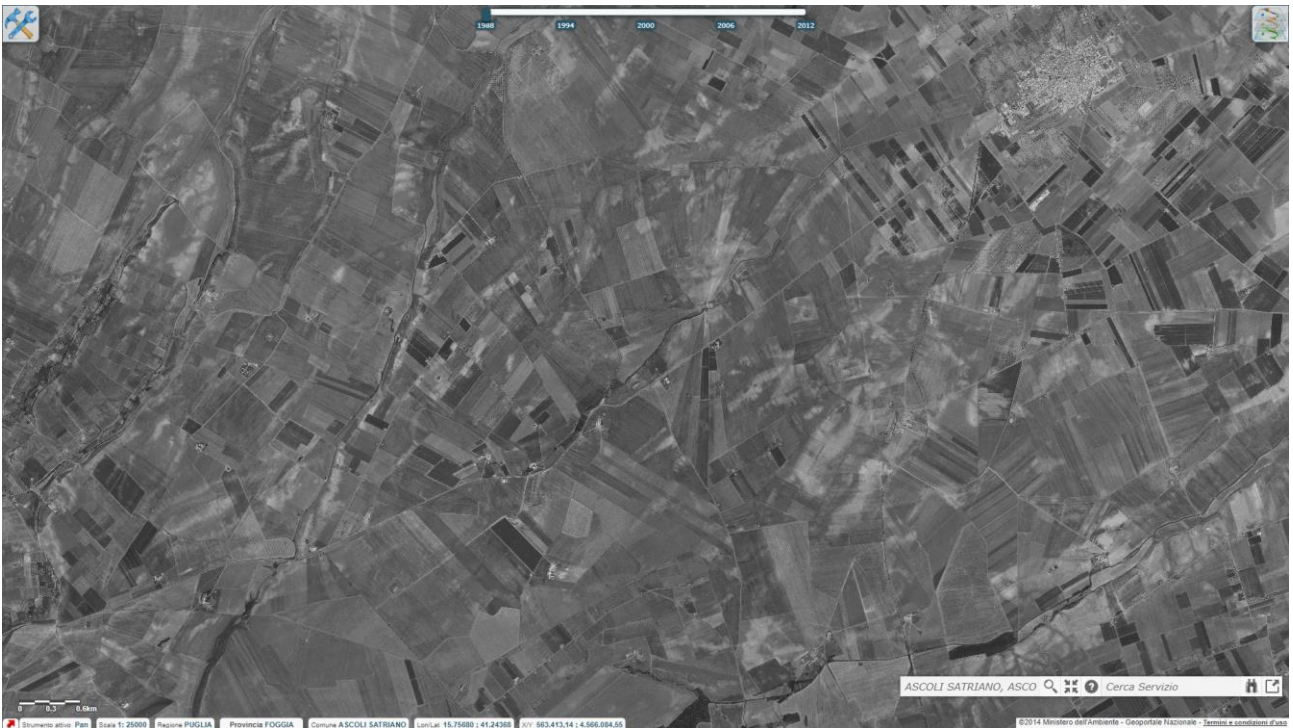


Inquadramento di parco eolico, Ascoli Satriano (FG), serie B/N 2000 (GN), scala 1:25.000.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

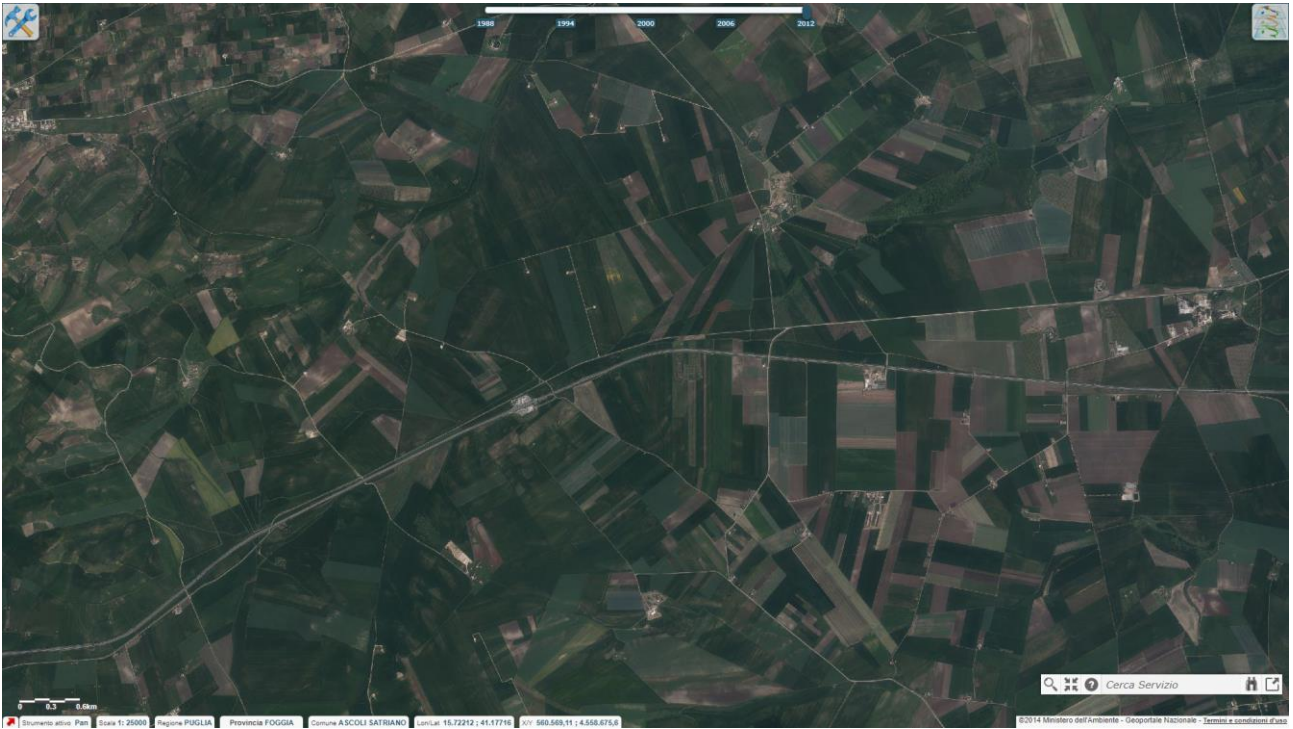


Inquadramento di parco eolico, Ascoli Satriano (FG), serie B/N 1994 (GN), scala 1:25.000.



Inquadramento di parco eolico, Ascoli Satriano (FG), serie B/N 1988 (GN), scala 1:25.000.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

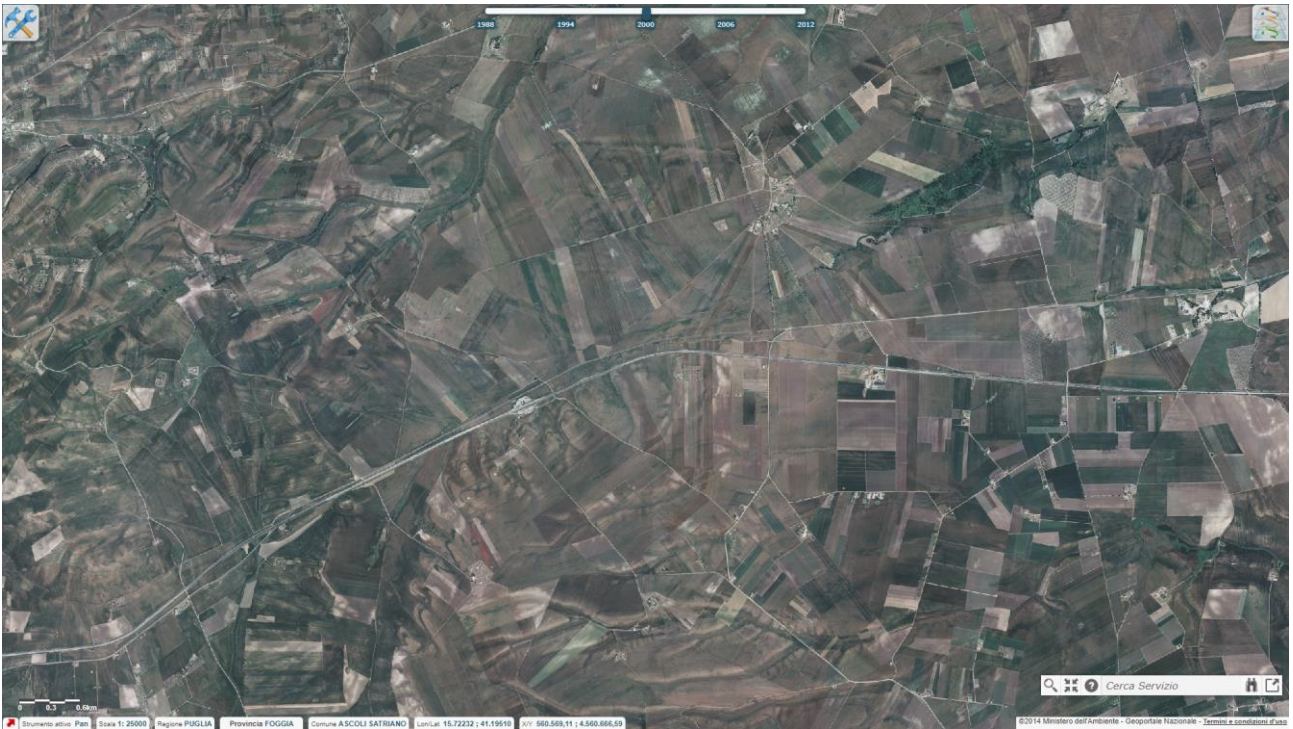


Area della stazione elettrica, Ascoli Satriano (FG), serie B/N 2012 (GN), scala 1:25.000.



Area della stazione elettrica, Ascoli Satriano (FG), serie B/N 2006 (GN), scala 1:25.000.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

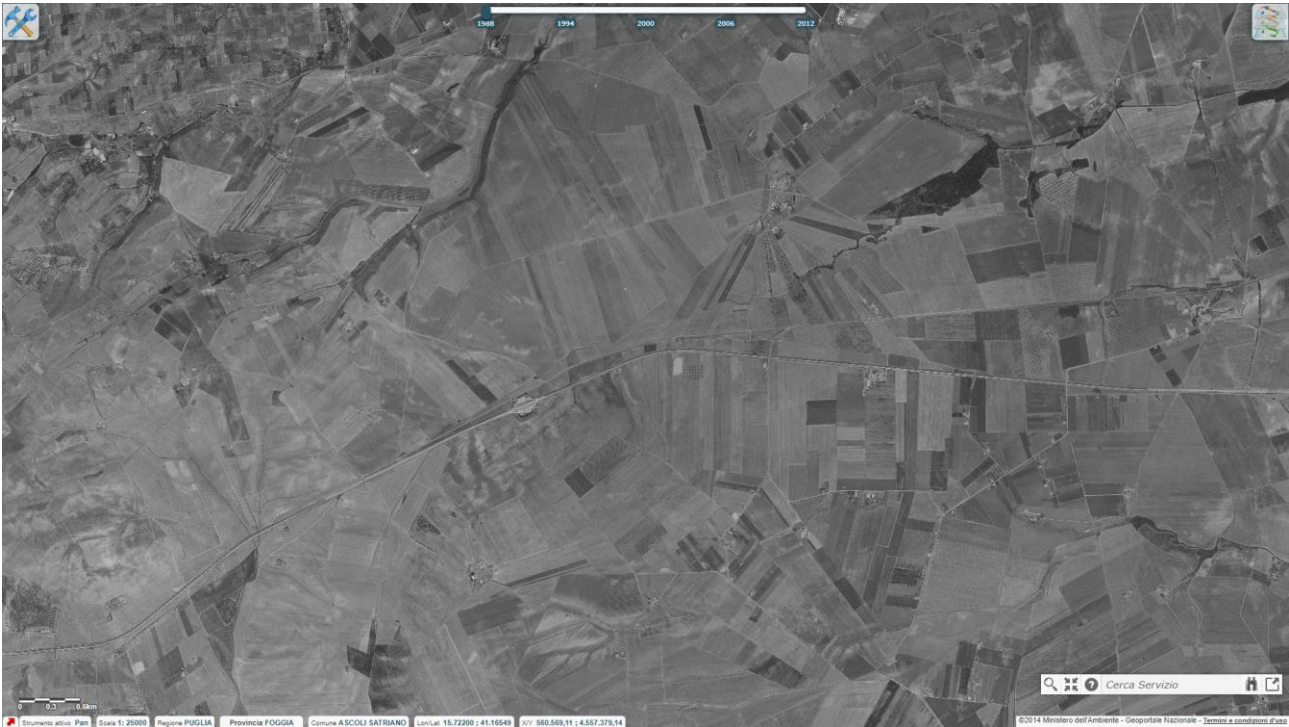


Area della stazione elettrica, Ascoli Satriano (FG), serie B/N 2000 (GN), scala 1:25.000.



Area della stazione elettrica, Ascoli Satriano (FG), serie B/N 1994 (GN), scala 1:25.000.

## VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.



Area della stazione elettrica, Ascoli Satriano (FG), serie B/N 1988 (GN), scala 1:25.000.

L'indagine teleosservativa basata su foto aeree, ha avuto l'obiettivo principale di monitorare ed individuare le tracce sul territorio, localizzate nel *buffer* di 1 kilometro dalle aree interessate dal progetto, tramite la fotointerpretazione di serie temporali, nel caso specifico utilizzando le immagini storiche di Google Earth e del Geoportale (GN) (serie B/N 1988, 1994; serie a colori 2000, 2006, 2012). L'area di progetto destinata nella gran parte a colture seminate ed orticole, denota seppur labile, l'impronta dell'organizzazione del territorio antica (centuriazione romana di *Ausculum*), e contemporanea a seguito della riforma agraria del secolo scorso. Le superfici in esame restituiscono alcune anomalie cromatiche, evidenti anche nella serie B/N del 1994, da attribuire per la gran parte a tracce paleoidrografiche, determinate dall'azione di canali e torrenti e al differente grado di umidità del suolo.



## 7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

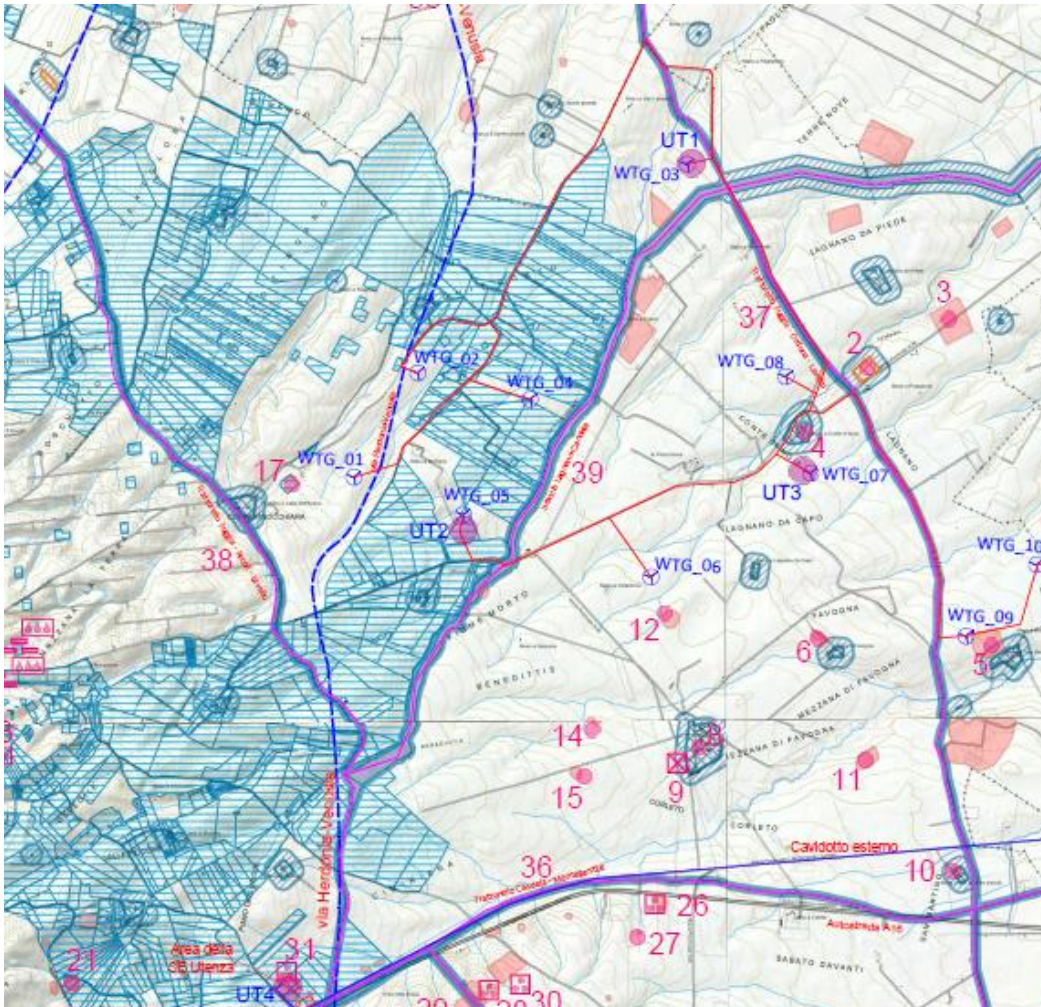
Nell'ambito delle indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico finalizzate all'individuazione, alla comprensione di dettaglio ed alla tutela delle evidenze archeologiche, eventualmente ricadenti nelle zone interessate dal progetto (TAV.06) è stata elaborata la **Relazione archeologica** basata sull'edito, sullo spoglio del materiale archivistico disponibile presso l'Archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e del Paesaggio per le province di Andria, Barletta, Foggia e Trani, comprensiva dell'eventuale esistenza di anomalie rilevabili dall'analisi delle ortofoto e delle ricognizioni nell'area interessata dai lavori; i terreni coinvolti dalle attività di progetto, ricadono in un'area molto interessante dal punto di vista archeologico, attestata da una frequentazione a partire dal Neolitico.

Il territorio in esame nel periodo che va dall'Età del Ferro fino all'età Ellenistica, appare caratterizzato dalla presenza di aree insediative vaste, caratterizzate da produzione ceramica ed attività agricole, di notevole importanza, alcune delle quali persistono fino al periodo tardo antico. Dinamiche insediative e processi evolutivi analoghi furono all'origine degli abitati indigeni di *Ausculum* ed *Herdonia*, sulle sponde del Carapelle, una localizzazione topografica vantaggiosa, non a caso privilegiata sin dal Neolitico e dall'Età del Bronzo, che assicurava una costante disponibilità della risorsa idrica e l'agevole accessibilità ai percorsi viari di fondovalle, nonché una posizione protetta in altura, sui pianori terrazzati distesi a delimitazione orientale della valle. Il progressivo costituirsi dei due vasti abitati, in posizione favorevole a presidio dell'alto e del medio corso del fiume, senza dubbio condizionò gli sviluppi organizzativi e le dinamiche insediative della valle, soprattutto per la fase romana.

La distribuzione topografica di tali insediamenti sembrerebbe configurarsi quale esito della stretta interazione tra esigenze di sicurezza, valutazione delle risorse naturali disponibili (soprattutto cave argillose e fonti idriche), controllo dei percorsi e dei traffici: non sorprende dunque che evidenti tracce di intensa occupazione, a partire dal Neolitico, siano state individuate in corrispondenza dei pendii meno ripidi delle

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

colline ascolane, della fascia pedecollinare distesa ad E del corso del Carapelle ed infine delle vie di accesso ai pianori sommitali. Dall'analisi della documentazione archeologica disponibile per il territorio interessato dal progetto, incrociando i dati acquisiti dalla ricognizione, è stato possibile individuare i seguenti siti, selezionati in base alla loro vicinanza rispetto alle opere di progetto:



Individuazione siti archeologici noti e viabilità antica (PPT Puglia 1:20.000)

- 1.** Candela – Cianfurro: Fattoria-villa, Età Repubblicana (I sec. A.C..) – Età romano imperiale (I-III sec. d.C.);
- 2.** Ascoli Satriano – Lagnano: Insediamento, Neolitico;
- 3.** Ascoli Satriano – Lagnano da Piede: Insediamento, Neolitico;

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

- 4.** Ascoli Satriano – Conte di Noia: Insediamento, Neolitico medio e finale;
- 5.** Ascoli Satriano – Masseria San Martino 2: Insediamento, Neolitico (generico);
- 6.** Ascoli Satriano – Favogna: Insediamento, Neolitico (generico);
- 7.** Cerignola – Masseria Petronilla: Insediamento, Neolitico (generico);
- 8.** Ascoli Satriano – Corleto: Insediamento, Età medievale;
- 9.** Ascoli Satriano – Corleto: Villa, Età tardoantica;
- 10.** Ascoli Satriano – San Martino: Insediamento, Neolitico (generico);
- 11.** Ascoli Satriano – Corleto/Mezzana di Favogna: Insediamento, Bronzo finale (1.100-1.000 a.C. ca.);
- 12.** Ascoli Satriano – Masseria Colantonio: Insediamento, Neolitico (generico);
- 13.** Cerignola – Masseria Lagnano: Insediamento, Neolitico;
- 14.** Ascoli Satriano – Loc. Corleto: Villaggio, Neolitico;
- 15.** Ascoli Satriano – Loc. Corleto: Villaggio, Neolitico antico;
- 16.** Ascoli Satriano – Collina del Serpente: Insediamento, Neolitico - Età Arcaica (VII-VI sec. A.C.) - Età Classica (V-VI sec a.C.) - Età Ellenistica (IV-I sec. A.C.);
- 17.** Ascoli Satriano – Loc. Capo dell'Acqua: Insediamento (villa-vicus), I sec. a.C. – VI sec. d.C.;
- 18.** Ascoli Satriano – Valle Castagna/San Vito: Canaletta, Età romana;
- 19.** Ascoli Satriano – Margherita/Mezzana la Terra – Pezza del Tesoro – Valle dell'Arco: Acquedotto romano, Pozzetti, Strutture murarie, Età romana;
- 20.** Ascoli Satriano – Valle Castagna 3: Insediamento, Età arcaica (VII-VI sec. a.C.) – Età Classica (V-IV sec. a.C.);

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

- 21.** Ascoli Satriano – Loc. Parco: Area di frammenti, Età di Bronzo (villaggio) – Fine IV sec. a.C. -I sec. a.C.;
- 22.** Ascoli Satriano – Posta del Duca: Aree di frammenti, Età del Bronzo (villaggio) – Fine IV sec. a.C. -I sec. a.C.;
- 23.** Ascoli Satriano – La Fica: Aree di frammenti, Età del Bronzo (villaggio) – Fine IV sec. a.C. -I sec. a.C.;
- 24.** Cerignola – Borgo Libertà: Complesso medievale, Basso medioevo (XI-XV secolo);
- 25.** Ascoli Satriano – Carpinelli: Villa, Età romana;
- 26.** Ascoli Satriano – Piano di Sepa: Area di Frammenti, Neolitico – Fine IV sec. a.C. –VI sec. a.C.;
- 27.** Ascoli Satriano – Piano di Sepa: Villaggio, Neolitico;
- 28.** Ascoli Satriano – Salvetere: Aree di frammenti, Neolitico – Eneolitico – Bronzo – Età romana – Età arcaica – Età romana – Età Tardoantica;
- 29.** Ascoli Satriano – Pozzo della Strada: Aree di frammenti, Età romana;
- 30.** Ascoli Satriano – Salvetere: Villaggio, area di frammenti, Neolitico – Età tardoantica;
- 31.** Ascoli Satriano – San Donato: Area di frammenti, Fine IV sec. -VI sec. d.C.;
- 32.** Ascoli Satriano – Pidocchio: Area di frammenti (fattoria), Fine IV sec. a.C. -II sec. a.C.;
- 33.** Ascoli Satriano – Posta del Duca: Fattoria, villa, Fine IV sec. A.C. -VI sec. d.C.

***Tratturi e Viabilità Antica:***

34. Via Herdonitana;
35. Via Herdonia-Venusia;
36. Regio Tratturello Candela Montegentile;
37. Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello;
38. Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello;
39. Braccio Lagnano–Candela;
40. Tratturello Stornara-Lavello;
41. Regio Tratturo Pescasseroli-Candela;
42. Tratturello Cervaro Candela Sant’Agata;
43. Tratturello Mortellito – Ferrante.

Alla luce dell’insieme delle informazioni desunte, si può così riassumere il fattore del Rischio Archeologico Relativo (**TAV.07, TAV.08, TAV.09, TAV.10**)<sup>31</sup>:

**-Alto;**

**-Medio;**

**-Basso.**

La documentazione scientifica a disposizione e il *survey* archeologico eseguito sull’area di intervento, denotano l’importanza ed il potenziale storico-archeologico del territorio in esame, testimoniando una frequentazione continua dell’area in antico.

---

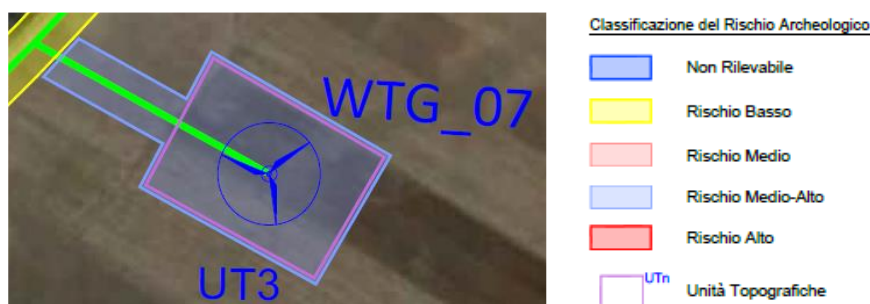
<sup>31</sup> Per arrivare a formulare un vero e proprio coefficiente di rischio archeologico è utile tener presente questo rapporto  $R = Pt \times Pe$  : dove R= rischio archeologico, Pt= potenziale archeologico dell’area, Pe= grado di invasività dell’opera. (P. GULL, Archeologia Preventiva, Palermo 2015).

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

Le aree di collocazione degli aerogeneratori e di posizionamento della stazione elettrica, relativi al progetto eolico in esame, nel comune di Ascoli Satriano (FG) sono classificate con un livello di rischio archeologico **medio**, ad esclusione dell'aree coincidenti alle UUTT n. 1-2 e 4 per le quali il grado di rischio archeologico assegnato risulta essere **alto**, ridotto ad un livello **medio-alto** solo nell'area in corrispondenza della UT n. 3.



Stralcio della Carta del Rischio Archeologico, rischio alto.



Rischio medio-alto, UT3.

**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

Contestualmente, per il percorso del cavidotto interno al parco eolico e per il cavidotto esterno, ricadenti su viabilità ordinaria (SC, SP, SS) nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) viene assegnato un livello di rischio archeologico **basso**.



Stralcio della Carta del Rischio, cavidotto esterno.

Apice, 27 Gennaio 2022.

L'Archeologo  
***Dott. A. Mesisca***



## BIBLIOGRAFIA

G. A. Alvisi 1970: La viabilità romana della Daunia, Bari, 1970.

E. Antonacci Sanpaolo 1991: Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano, in Gravina A. (ed.), Atti del 12° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo, pp. 117-130.

E. Antonacci Sanpaolo 1992: Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana, in Profili della Daunia antica, VII, Foggia, pp. 115-142.

E. Antonacci Sanpaolo 1993: L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano, in Gravina A. (ed.), Atti del 13° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, Foggia, pp. 123-132.

E. Antonacci Sanpaolo, G. Bottazzi, S. De Vitis, M. Forte, M. T. Guaitoli, G. Gualandi, D. Labate 1992: Relazione preliminare sulle ricognizioni di superficie nel territorio di Ascoli Satriano (FG) con esempi di Image Processing della fotografia aerea, in Bernardi M. (ed.), Archeologia del paesaggio, II, pp. 837-858.

G. Bonora Mazzoli, A. Rezzonico 1990: *Ausculum*: topografia del territorio, Taras, 10, 1, pp. 108-140.

CSS=Chronicon Sanctae Sophiae, ed. J.-M. Martin, Roma 2000, I, 1, 4.

M. Fabbri, M. Osanna (eds.) 2002: *Ausculum I*: l'abitato daunio sulla collina del Serpente di Ascoli Satriano, Foggia.

R. Goffredo 2010-2011: Archeologia delle tracce nella valle del Carapelle (Puglia settentrionale). Metodologie di ricerca integrate per lo studio dei paesaggi di età romana e tardoantica, in Archeologia Aerea IV-V, 2010-2011, pp. 191-198.

R. Goffredo, V. Ficco 2009: Tra *Ausculum* e *Herdonia*: i paesaggi di età daunia e romana della Valle del Carapelle, in G. Volpe, M. Turchiano (edd.), Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle. Ricerche e studi, Bari 2009, pp. 25-56.

A. Gravina 2008: Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 25-26 novembre 2007), San Severo 2008.

A. Gravina 2010: Atti del 30° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 21-22 novembre 2009), San Severo 2010.

G.D.B. Jones 1980: Il Tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aerofotografia e lo scavo, ArchCl, 32, pp. 85-100.

M. Laimer, A. Larcher A. 2006: Archäologische Ausgrabungen in der Giarnera Piccola in Ascoli Satriano (Provinz Foggia), 1999 und 2001-2005, Römische Historische Mitteilungen, 48, pp. 17-68.

A. Larcher 1999: Ascoli Satriano. Giarnera Piccola, Taras, 19, 1, 46-47.

A. Larcher, K. Winkler 1998: Nuove ricerche in Daunia, Ascoli Satriano, Archäologie Österreichs, 9/1, pp. 81-84.



**VPIA. Impianto eolico nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano.**

M. Marcantonio 2001: Urbanizzazione delle campagne nell'Italia antica, in ATTA 10, 2001, pp. 243-257.

M. L. Marchi 2008: Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi, in Volpe, Strazzulla, Leone 2008 (vedi), pp. 267-286.

E. Salvatore Laurelli 1987: Gli itinerari della Tabula di Peutinger, in Profili della Daunia Antica, XV 1987, pp. 7-59

G. Schmiedt 1989: Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia. III. La centuriazione romana, Firenze.

G. Volpe, 1990: La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi. Edipuglia, 1990.

G. Volpe 1994: Aspetti insediativi del territorio in età romana, in Bovino. Studi per la storia della città antica. La collezione museale, a cura di M. Mazzei, Taranto 1994, pp. 113-134.

G. Volpe, M. Turchiano (eds.) 2005: Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo, Atti del Primo Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia meridionale, Bari.

G. Volpe, M. Turchiano, G. Baldassarre, A. Buglione, A. De Stefano, G. De Venuto, R. Goffredo, M. Pierno, M. G. Sibilano 2008: La villa di Faragola (Ascoli Satriano) alla luce delle recenti indagini archeologiche, in Gravina A. (ed.), Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo, pp. 405-454.

G. Volpe, R. Goffredo, A. Di Zanni 2007: *Herdonia* e l'archeologia dei paesaggi della Valle del Carapelle. Per un museo archeologico diffuso, in Longo L., Vecchione V. (eds.), Sistemi locali e sviluppo. Lineamenti per un piano strategico, Foggia, pp. 109-124.